

***COMUNE di  
COLOGNO  
AL SERIO***

***CONSIGLIO  
COMUNALE***

***del 28-04-2016***

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Buona sera a tutti. Iniziamo questo Consiglio Comunale. Prego il Dottor Ricci di fare l'appello.

*Il Segretario procede all'appello.*

***OGGETTO N. 1 – PIANO DELLE ALIENAZIONI IMMOBILIARI  
– ANNI 2016-2018.***

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Come tutti gli anni, prima dell'approvazione del bilancio pluriennale, occorre approvare il piano delle alienazioni immobiliari da parte dell'Amministrazione Comunale.

In questi tre anni, 2016, 2017 e 2018, c'è un'unica cessione; si tratta di un fondo rustico ubicato in località Duretto, particella n. 577 al catasto terreni e avente una superficie catastale di metri quadrati 37.600. Il fondo rustico attualmente è destinato, secondo le previsioni del vigente strumento urbanistico, ad ambito agricolo con finalità di protezione e conservazione parco sovra comunale Cologno al Serio-Spirano, e ricade nel PLIS del Liteggio e dei Fontanili di Cologno al Serio, già riconosciuto dalla Provincia di Bergamo.

Il valore del bene, secondo la valutazione della Commissione Provinciale Espropri, risulta pari ad euro 10 al metro quadrato, quindi il valore del fondo rustico può essere così determinato: 37.600 metri quadrati per 10 euro al metro quadrato, totale valore 376.000. Quindi questa in bilancio è l'unica alienazione che dovrebbe avvenire, prevista nell'anno 2016, mentre nel 2017 e 2018 non sono previste alienazioni.

Ci sono interventi? Consigliere Zampoleri.

***Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Un paio di domande. La prima è quali sono le motivazioni di questa alienazione, intendo oltre la necessità di fare cassa, se esistono.

La seconda domanda è: questo terreno risulta di proprietà comunale e mi pare sia attualmente locato. Volevo sapere da quanti anni è locato e qual è la redditività del terreno. Grazie.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Per quanto riguarda, come risulterà dal bilancio e come forse si era visto nel documento unico di programmazione, l'importo derivante dalla vendita di questo terreno agricolo va a finanziare la sistemazione di Piazza Cardinale Agliardi.

Per quanto riguarda l'affitto, dovrebbe essere ancora di due anni e quindi, chi lo acquista, avrà questo affittuario per altri due anni.

Il valore di questo terreno, che cosa ci dà di affitto, sinceramente non lo so, però sa benissimo Consigliere che gli affitti rustici sono abbastanza modesti: 40 euro la pertica, saranno 50 pertiche, quindi per 2.000 euro circa, tutti i 37.600 metri quadrati. Consigliere Zampoleri prego.

***Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Un'altra domanda. Ci sono già delle intenzioni di acquisto, nel senso che l'attuale locatario è intenzionato ad acquistarlo, che voi sappiate, o intendete proprio alienarlo mediante una procedura ad evidenza pubblica proprio perché non avete sondato alcun interesse al riguardo?

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

No, non abbiamo sondato alcun interesse, quindi verrà alienato con gara.

Se non ci sono altre domande passiamo alla approvazione. Chi è favorevole alzi la mano. 6 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 3 astenuti.

**OGGETTO N. 2 – APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE  
OPERE PUBBLICHE ANNI 2016-2017-2018 ED ELENCO ANNUALE  
2016.**

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Il programma delle opere pubbliche rispetto al documento unico di programmazione è stato modificato, e anche per questo nel punto all'ordine del giorno successivo si porta l'approvazione dell'aggiornamento del DUP.

Riguardo alle opere pubbliche di questo triennio, come spesa delle opere pubbliche subiscono anche il ridimensionamento delle entrate da oneri di urbanizzazione ed di altre entrate in conto capitale. Abbiamo previsto la copertura del campo polivalente presso la scuola primaria Antonio Locatelli, la spesa di 160.000; le modalità di finanziamento sono 160.000 di cui 128.000 tramite contributo regionale e 32.000 da proventi e contributi di costruzione. L'intervento riguarda la copertura del campo polivalente presente presso la scuola primaria Antonio Locatelli, con struttura mista legno e pvc.

L'altro intervento è la riqualificazione della pavimentazione in centro storico Piazza Cardinale Agliardi e zone limitrofe. L'importo di questo intervento è 350.000, di cui 100.000 nel 2016, 250.000 nel 2017. E' finanziato con 350.000 proventi da alienazioni; aree che abbiamo appunto prima visto.

L'intervento si inquadra nel disegno di riqualificazione della pavimentazione del centro storico già avviata negli anni precedenti, con l'ulteriore lotto funzionale relativo all'intera Piazza Cardinale Agliardi, a completamento dei lavori di sistemazione e a completamento dello stralcio dei lavori che eseguirà la BCC Orobica e della Bergamasca. Totale lavori finanziati nel 2016 con mezzi di bilancio e contributo regionale, 510.000

Nel 2017 abbiamo un solo intervento di adeguamento antinfortunistico presso la scuola primaria Antonio Locatelli, importo in euro 163.000, di cui 100.000 nel 2017 e 63.000 nel 2018. Modalità di finanziamento: 130.000 entrata da contributo per interventi di edilizia scolastica, e 33.000 proventi contributi di costruzione.

L'intervento si inquadra nella politica di messa in sicurezza dell'edificio scolastico e della palestra pertinenziale, in particolare riguarda gli interventi di sostituzione dei serramenti del piano seminterrato della scuola primaria e della palestra con altri serramenti aventi caratteristiche di sicurezza di antisfondamento.

Passiamo nel 2018. Abbiamo la manutenzione straordinaria della viabilità, importo in euro 180.000: 100.000 nel 2018, 80.000 nel 2019. Modalità di finanziamento: proventi contributi di costruzione. L'intervento riguarda le opere di asfaltature delle strade comunali, a seguito delle varie

precipitazioni meteorologiche che hanno deteriorato il fondo stradale. Il primo lotto riguarda la sistemazione delle strade maggiormente ammalorate.

Questo piano delle opere pubbliche subisce l'effetto che adesso un'opera può essere inserita nel piano delle opere pubbliche soltanto se c'è una previsione, un documento, non esecutivo ma preventivo, già approvato per potere inserirlo in questo piano delle opere pubbliche. Mentre prima si potevano inserire opere che però mancava il disegno e poteva esserci un disegno di massima, invece ora non basta un disegno di massima ma occorre avere un disegno preliminare per potere inserirle in questo piano delle opere pubbliche.

Consigliere Zampoleri prego.

***Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

A parte il fatto che l'attendibilità degli ultimi strumenti di programmazione in materia di programmazione in materia di opere pubbliche del Comune di Cologno al Serio, e mi riferisco ovviamente a questi anni dal 2011 al 2016, è sempre molto relativa e decisamente bassa, nel senso che pochissimi degli interventi programmati e pianificati all'interno di questo documento sono poi stati attuati e realizzati. Le motivazioni sono molteplici, possono essere condivisibili o meno; sicuramente la maggioranza avrà le sue motivazioni, e la minoranza ovviamente avrà le proprie. Sta di fatto che in ogni caso - è un dato di fatto - è che non si fanno le opere pubbliche. Le opere pubbliche non si fanno, però si pianificano, e da questa pianificazione sinceramente da un punto di vista della programmazione emerge chiaramente la costante riduzione dell'impegno economico che l'Amministrazione, come ultimo atto di questi cinque anni di Amministrazione, ovviamente emerge proprio in maniera chiara la riduzione dell'impegno e delle risorse, proprio perché - e poi lo vedremo quando parleremo del bilancio - soprattutto negli anni successivi al 2016, 2017 e 2018, vista la valenza triennale del piano, il livello di indeterminatezza e di aleatorietà delle disponibilità economiche legate al bilancio è così elevato da rendere di fatto impossibile pianificare interventi ulteriori, e questo sinceramente mi preoccupa. Mi preoccupa perché è in ogni caso un effetto non volontario, è un effetto involontario, è quasi una necessità. Mi preoccupa il fatto che l'unico intervento previsto nel 2018 sia finanziato interamente con oneri di urbanizzazione, quando in questo bilancio gli oneri di urbanizzazione sono stati applicati principalmente per coprire le spese ordinarie. E' previsto dalla legge, però non riesco a capire come nel 2016, con un bilancio tutto sommato in equilibrio, non si abbiano i soldi per finanziare le opere pubbliche; diversamente, con una situazione ben più critica prevista nel 2018, questi soldi si trovino. Considerando che poi la crisi dell'edilizia sicuramente non finirà nel 2018, questo mi lascia pensare che si tratta ovviamente, più che di un atto di programmazione e di pianificazione, di

un atto di propaganda politica. Ma queste sono definiamole sciocchezze strategiche, sono letture tra le pagine, tra le righe, che possono lasciare il tempo che trovano.

Io adesso però mi vorrei concentrare quindi sul 2016, vale a dire su quello che in teoria si dovrebbe realizzare.

Ci sono due interventi nel 2016. Il primo è un intervento che viene riportato nella programmazione del 2016, dopo che era già stato inserito nella programmazione del 2015, e dopo che nel 2015 aveva ottenuto un contributo regionale.

Mi chiedo perché, a fronte di una quota di finanziamento comunale così bassa, si sia arrivati comunque con un così considerevole ritardo all'ipotetica realizzazione. Di fatto è un intervento che poteva tranquillamente essere realizzato nel 2015 o quanto meno all'inizio del 2016, e qua invece questo non è avvenuto.

La seconda considerazione riguarda l'inserimento del chiamiamolo secondo lotto dell'intervento di riqualificazione del centro storico, finanziato con l'alienazione.

Prima le ho fatto quella domanda non a caso: volevo sapere se effettivamente l'alienazione che andrà a finanziare sicuramente questo intervento, che è quella del terreno, era un'alienazione con un ipotetico acquirente. Allora in quel caso, ci fosse stato un ipotetico acquirente, questa previsione avrebbe assunto un livello di attendibilità a superiore.

In questo caso vi ricordo che i precedenti progetti di dismissione e di alienazione del patrimonio immobiliare sono sempre falliti. Perché? Perché non c'è l'interesse da parte del mercato, perché sappiamo come è la situazione, perché probabilmente i prezzi di alienazione erano troppo alti rispetto a quanto il mercato si poteva permettere, eccetera, eccetera, eccetera. Quindi anche in questo caso mi sembra che sia più una risposta politica che una necessità pratica, considerando anche il fatto che il primo stralcio non è ancora avvenuto.

E mi chiedo, a fronte di tutto quello che è accaduto, a che punto è la situazione della realizzazione del primo stralcio?

Terza domanda: lei prima ha detto che da quest'anno bisogna far precedere l'approvazione, l'inserimento dei progetti nel piano delle opere pubbliche da un livello di esecutività preliminare. La correggo: da sempre l'inserimento di un intervento nel piano delle opere pubbliche deve essere preceduto o da una progettazione preliminare per opere superiori al milione, o da uno studio di fattibilità per opere inferiori al milione. Mi chiedo, visto che comunque ultimamente non ci è più possibile accedere all'elenco delle deliberazioni perché vengono pubblicate sull'Albo e poi tolte dopo la pubblicazione, quindi è molto difficile seguire la cronologia degli atti, mi chiedo se, il primo intervento di sicuro perché era stato fatto nel 2015, mi

chiedo se effettivamente sia intervenuto un dispositivo di approvazione di uno studio di fattibilità dell'intervento di riqualificazione della Piazza, secondo stralcio, perché non è riportato nelle premesse.

Mi sarei aspettato che nelle premesse del corpo deliberativo ci fosse il richiamo allo studio di fattibilità approvato che è condizione necessaria affinché si possa inserire un progetto - lei l'ha dichiarato, lei l'ha detto - nel piano delle opere pubbliche. Se così non fosse, ci sarebbe un vizio di legittimità e questo piano non dovrebbe essere approvato. Grazie.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Ci sono altri interventi? Per quanto riguarda l'esecuzione della copertura del campo di basket e pallavolo della scuola elementare, noi l'anno scorso avevamo finanziato sempre con le stesse modalità nel 2015, però il contributo regionale non è stato ottenuto, in graduatoria non siamo riusciti ad ottenere questo contributo che finanziava all'80% a fondo perduto, per cui nel 2016 ripartecipiamo a questo bando, no ripartecipiamo, pensiamo che possa andare in graduatoria migliore per poter avere questo contributo e quindi riuscire a realizzare l'opera.

***Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Quindi non era stato ottenuto il contributo?

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

No.

***Ass. BOSCHI STEFANIA***

Ci è arrivata la comunicazione dell'iscrizione al finanziamento, per cui dell'accettazione dell'iscrizione in graduatoria. E' arrivata in un secondo momento la comunicazione che ne venivano finanziati di questa graduatoria i primi 90 inizialmente, e poi andavano a scalare.

Noi siamo in questa graduatoria, siamo più in là perché alla fine, saremo 217, quindi hanno finanziato i primi 90, ma è arrivata dopo questa comunicazione.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

***Ass. BOSCHI STEFANIA***

Infatti, per cui forse l'ho anche comunicato dopo nel senso che ci era arrivata la comunicazione "Sì, siete inseriti", pronti e via, invece poi ci hanno detto "No, finanziamo i primi 90 per quest'anno e poi andremo a scalare". Quindi è presumibile che nel 2016 piuttosto che nel 2017, perché dovrebbero essere 90 trance, rientri poi nel finanziamento.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Quindi per questo motivo è stato rinviato.

Per quanto riguarda l'anno 2018, che è tutto finanziato da contributi di costruzione per 180.000 rispetto al 2015 e rispetto anche al 2016, di sicuro rispetto al 2015 non c'è più il patto di stabilità, per cui c'è più possibilità di investimento fino al 2015.

Poi, essendo stato approvato parte del TR11, si pensa di avere una maggiore entrata di oneri di urbanizzazione, per cui questi oneri di urbanizzazione andranno a sostenere la spesa per la manutenzione straordinaria delle varie strade.

***Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

La delibera di approvazione dello studio di fattibilità?

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Per quanto riguarda la delibera, di sicuro c'è. Adesso io non ce l'ho qua, comunque può richiederla ai nostri uffici.

Ci sono altre domande? Se non avete delle domande, passiamo alla votazione. Chi è favorevole alzi la mano. 7 favorevoli. Contrari? 3 contrari.

**OGGETTO N. 3 – APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2016/2018 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000).**

**OGGETTO N. 4 – APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2016-2018 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011).**

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Proporrei di unire i punti 3 e 4 nella discussione che riguardano gli stessi argomenti, e poi invece nella votazione naturalmente ci sarà il punto 3 che verrà approvato distintamente dal punto 4.

Il bilancio di previsione 2016 prevede entrate e uscite complessive per 11.739.950,79.

Parte corrente e equilibrio di bilancio. Per quanto riguarda le entrate correnti sono 8.260.079; fondo pluriennale vincolato in entrata per 183.300; quota oneri di urbanizzazione destinati alla spesa corrente per 247.500; per un totale di 8.692.800,79; entrate che vanno a finanziare le spese correnti per 8.514.800,79 e rimborso della quota capitale mutui del 2016 pari a 178.000. Per un totale quindi di spesa tra corrente, rimborso, quota capitale mutuo, per 8.662.800,79.

Le manovre economiche del Governo che hanno inciso in maniera pesante sui bilanci del Comune, la situazione economica attuale che si riflette sulle disponibilità del nostro bilancio, il Governo che continua a tagliare anche se ultimamente in maniera minore i trasferimenti, seppure in presenza per i Comuni di sempre maggiori servizi che quindi determinano maggiori costi, la nostra volontà politica è quella di non aumentare la tassazione locale per il 2016, per venire incontro ai cittadini soprattutto in questo momento.

Quest'anno quindi non sono previsti incrementi di imposte e tasse, se non per importi poco significativi.

A Cologno al Serio vogliamo garantire i servizi essenziali alle fasce più deboli della popolazione, a quei cittadini che in questi mesi di crisi hanno cercato un aiuto in Comune.

Vogliamo investire i soldi che abbiamo per lo sviluppo del territorio; vogliamo continuare a mantenere vive le identità e le tradizioni della nostra comunità.

La programmazione finanziaria 2016/2018 ha dovuto tener conto del blocco degli aumenti di tributi e addizionali disposti dalla legge di stabilità 2016 e del mutamento dell'assetto delle entrate correnti per effetto della variazione della tassazione degli immobili per possessori di abitazione principale, che comporta una riduzione del gettito TASI e IMU a fronte di

maggiori importi a titolo di fondo di solidarietà comunale. In fin dei conti è stata abolita la TASI sulla prima casa e l'IMU per quanto riguarda determinate categorie. Questo minor gettito è stato sostituito da un maggior gettito dal fondo di solidarietà comunale.

Tra gli stanziamenti di entrata si rende necessario segnalare l'inserimento del fondo pluriennale vincolato per poter applicare al bilancio il principio della competenza finanziaria potenziata ed imputare correttamente gli impegni esigibili in esercizi successivi.

La manovra tariffaria del 2016 è caratterizzata sostanzialmente da questi interventi: la conferma delle aliquote IMU, abitazione principale 0,48%; per quelle categorie catastali A1, A8 e A9, aliquota base 0,90%; la conferma dell'aliquota dell'addizionale comunale Irpef allo 0,6%.

Spese correnti. La spesa corrente è destinata per queste funzioni con questi importi: abbiamo funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo, per 2.094.315; funzioni di Polizia locale per 420.250; funzioni di istruzione pubblica per 1.258.920; funzioni relative alla cultura per 113.170; funzioni nel settore sportivo e ricreativo per 502.400; funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti per 476.260; funzioni riguardanti il territorio e l'ambiente per 1.289.685,79; funzioni nel settore sociale per 620.350; funzioni nel campo dello sviluppo economico per 7.350; funzioni relative a servizi produttivi, che comprende anche la farmacia, per 1.554.200; fondi e accantonamenti per 177.900. Totali spese correnti 8.524.800,79, quindi spesa di gestione ordinaria del nostro Comune.

Le risorse a disposizione del nostro Comune sono sempre di meno ma, nonostante ciò, la nostra Amministrazione continuerà a consolidare, perfezionare e mantenere i servizi, i programmi e i progetti avviati negli anni nei vari settori della vita, quale il sociale, l'istruzione, la sicurezza, la vigilanza, il tempo libero, il territorio e la viabilità.

Non sto qua ora a elencare tutti i vari programmi inseriti, ma ne citerò solo alcuni e rinvio quanti desiderano approfondire a leggere tutti i programmi allegati al documento unico di programmazione 2016/2018.

Nello sport e tempo libero si vuole creare nuovi spazi da mettere a disposizione delle varie Associazioni e gruppi sportivi, in modo da potenziare ancora di più l'offerta per i cittadini; si finanzierà un corso per l'utilizzo dei defibrillatori; si incoraggeranno tutte le Associazioni a fare squadra e a collaborare per l'ideazione e la realizzazione di sempre più eventi per la valorizzazione del nostro territorio; per il commercio si fornirà supporto alle attività commerciali locali con interventi a loro tutela; nel campo della Protezione Civile si redigerà il piano di emergenza comunale; per le politiche giovanili ci sarà la massima collaborazione con l'oratorio e maggior supporto all'attività della Consulta.

Per quanto riguarda il sociale, voi poi sapete la forte attività sociale che l'Amministrazione produce. Questo è un settore per il quale va ribadita come la cura costante e puntuale del disagio sociale per noi è assai più importante di progettazioni nuove e di questo lavoro, magari più nascosto, ma di importanza vitale per tante situazioni di fragilità si è concentrata e si concentrerà l'attività dell'Amministrazione.

Entrate e spese di investimento. Le entrate in conto capitale sono pari a 1.002.000 euro per l'anno 2016, euro 659.280 per l'anno 2017 e euro 568.000 per l'anno 2018, e contribuiscono al finanziamento delle spese in conto capitale.

Le spese in conto capitale dell'anno 2016 ammontano a euro 1.013.000 e sono per la maggior parte quelle citate nel piano delle opere pubbliche che abbiamo appena visto, e sono finanziate: da proventi per cessione aree agricole per euro 376.000; da proventi da concessioni edilizie per euro 432.500; da proventi da monetizzazioni aree a standard urbanistico per euro 30.000; da proventi derivanti da trasformazione in diritto di proprietà di aree concesse in diritto di superficie per euro 25.000; contributi da privati per rimozione vincoli e tutela ambientale per euro 10.500; da un contributo regionale per interventi scolastici per euro 128.000.

I principali intervento quest'anno per quanto riguarda i lavori pubblici sono l'avvio della procedura progettuale della Piazza Cardinale Agliardi, anche a seguito di un primo lotto che sarà eseguito direttamente dalla banca ivi presente che, a seguito dell'intervento di costruzione della nuova banca, ha ritenuto di procedere a un intervento di riqualificazione delle pavimentazioni fronteggianti il cantiere rovinato dagli automezzi operanti nel cantiere.

Si darà poi particolare attenzione a un intervento scolastico per il quale è stato richiesto un contributo regionale, relativo alla copertura del campo di basket presente presso la scuola primaria Antonio Locatelli, per permettere una più congrua organizzazione dell'attività di educazione motoria. L'intervento sarà eseguito con una struttura ad archi di legno con copertura plastica, e sarà adeguatamente riscaldata; obiettivo inoltre già avviato negli anni precedenti che vedrà la concretizzazione nei prossimi anni, vista anche l'approvazione dell'aggiornamento del PAES, piano di azione per l'energia sostenibile, e anche la determinazione di azioni volte al risparmio energetico, con l'installazione di pannelli fotovoltaici sui tetti comunali e con interventi agli involucri edilizi volti alla riduzione di emissioni inquinanti in atmosfera e alla riduzione delle spese correnti; interventi che saranno avviati nel prossimo triennio anche a seguito di eventuali contributi pubblici.

Centro natatorio. L'Amministrazione sta lavorando su più strade, in modo da permettere di consegnare il centro a operatori seri e capaci. Innanzitutto l'Amministrazione ha saldato il debito con l'Istituto del Credito Sportivo di euro 8.935.000 pagandolo per euro 1.435.000 con l'avanzo di

amministrazione, e per i restanti euro 7.500.000 con un mutuo di 28 anni con ratei a tasso fisso di circa il 3,19%, che comporta un esborso annuale di euro 331.000.

Per quanto riguarda la parte operativa, il 15 febbraio 2016 sono arrivate tre proposte di riqualificazione e gestione dell'impianto sportivo. Queste tre proposte sono state valutate dalla Commissione che a breve rilascerà la sua relazione all'Amministrazione.

Le spese in conto capitale sono quindi finanziate, come negli anni precedenti, senza ricorrere al debito e a mutui ma con richiesta di contributi a vari Enti Pubblici con risorse proprie e con gli oneri di costruzione. Anche per l'anno 2016 i cittadini non avranno un taglio nei servizi essenziali, e questo perché il Comune ha rispettato il patto di stabilità.

E' da rimarcare inoltre che tutta l'attività che l'Ente Comune svolge è effettuata con livello di tassazione media, normale, per Enti di pari dimensioni non solo in Provincia ma in tutta la Lombardia.

Anche per quanto riguarda il rapporto investimenti e abitanti, ha un rapporto medio in relazione a tutti i paesi della Provincia di Bergamo.

Pertanto, alla luce di quanto ho detto, si chiede l'approvazione a voi tutti del bilancio, sicuri di avere fatto un buon lavoro, ma soprattutto convinti anche quest'anno che ai nostri cittadini diamo parecchio, soprattutto per quanto riguarda la gestione ordinaria.

Grazie a tutti. Ci sono interventi? Consigliere Drago.

### ***Cons. DRAGO CHIARA***

Buona sera a tutti. Non so, ascoltavo questa relazione, soprattutto il finale, francamente sconcertata. A me risulta che quello che stiamo dando ai cittadini di Cologno, al di là dei servizi che per quest'anno non sono tagliati, e poi vedremo perché, ma sia un'eredità invece molto pesante perché, come possiamo vedere, nonostante lei Sindaco abbia parlato di indebitamento o del fatto che comunque le nuove spese di investimento non saranno sostenute dal ricorso a questa possibilità, cioè all'accensione di nuovi mutui, stiamo parlando di un indebitamento per il Comune che ormai è pari a 9.400.000 euro. Nel 2011, dalla relazione di fine mandato che avete pubblicato voi sul sito del Comune come previsto dalla legge, l'indebitamento di questo Comune era pari a 2.800.000 e fino al 2014 di 2.100.000. Per cui dire che si sta dando molto ai cittadini, io credo che si stia dando molto in termini di debito procapite, che attualmente ammonta a 847 euro per ogni cittadino colognese. All'inizio della sua Amministrazione era pari a 263 euro per cittadino colognese.

Quindi francamente affermare che questa sia una buona eredità o un buon bilancio, riallacciandomi proprio alla sua conclusione, mi sembra che venga smentito dai fatti e dai numeri. La matematica non è un'opinione, i

numeri possono essere certo interpretati, ma ci sono certi numeri che sono molto eloquenti, e sentir dire affermazioni come “Quest’anno la volontà politica dell’Amministrazione è di non aumentare le imposte locali” quando c’è il blocco delle imposte locali, è una falsità rispetto anche a quello che dovrebbe essere l’atteggiamento di un buon amministratore, e ad un’affermazione che dovrebbe corrispondere o quanto meno essere aderente al vero, perché non si può dire che sia volontà politica quando in realtà c’è dietro un obbligo. L’ha poi ricordato in nel periodo successivo, nella frase successiva. Ma la volontà politica qui non è politica, cioè è un obbligo.

Per altro un’altra cosa, adesso vado un po’ con l’intervento che mi ero preparata, queste sono un po’ suggestioni che mi sono venute ascoltando la sua relazione e il suo intervento così, un po’ in maniere anche emotiva.

Per quanto riguarda questo bilancio di previsione sono molto preoccupata ovviamente. Ho già avuto modo di dirlo quando abbiamo discusso dello scorso bilancio, lo dirò anche quando verrà portato in Consiglio Comunale il conto consuntivo del bilancio del 2015.

Una grande preoccupazione per una situazione finanziaria che è evidentemente arrivata al limite. E mi sento anche tutta la responsabilità di dirlo questa sera, nonostante siamo comunque in un periodo come quello della campagna elettorale in cui, per lo meno la lista che rappresento, si sta molto concentrando sulle proposte, più che sulla parte di critica, però il mio ruolo in Consiglio Comunale questa sera è comunque quello di essere Capogruppo di minoranza e, dato che non voglio nascondere niente, come abbiamo sempre fatto in questi cinque anni ai colognesi, è bene che le cose vengano dette e vengano dette qui in questa sede perché rimangano agli atti anche a futura memoria delle Amministrazioni che verranno.

E’ una situazione al limite perché? Per diversi motivi. Il primo motivo è che abbiamo un mutuo che diventa effettivo, nonostante sia stato assunto al termine del 2015, producendo l’effetto di cui parlavo pocanzi, abbiamo un mutuo che diventa effettivo dal 2017, perché cominciamo a pagarlo nel 2017 o meglio quest’anno a fine 2016 ci saranno gli interessi, 200.000 euro. Per cui anche qui si è spostato il mutuo di un anno, producendo comunque un problema finanziario per il Comune, maggiori costi per quanto riguarda gli interessi. E gli effetti, dicevo, si vedranno dal prossime Amministrazioni, non da questa Amministrazione.

Sul mutuo abbiamo già avuto modo di pronunciarci quando è stata approvata recentemente l’ultima variazione di bilancio del 2015. Sapete che non siamo stati assolutamente favorevoli alla decisione di aprire questo mutuo; ci sembra che non vada in alcun modo a tutelare gli interessi dei colognesi per tanti motivi; stiamo pagando per un’opera che ancora oggi non sappiamo quanto vale e, nonostante questo, la stiamo pagando 9 milioni di euro più interessi, oltre alle spese che il Comune ha avuto in precedenza; mai

chiesta nessuna perizia; mai accertata nessuna responsabilità; mai tutele a livello legale da parte dell'Ente per la truffa di cui ci si è dichiarati vittime più volte sui giornali.

A questo si aggiungono ulteriori situazioni di danno e di problematicità che man mano emergono per altro in maniera non cristallina e non limpida. Sempre nella scorsa seduta consiliare ci siamo trovati a prendere visione, a prendere atto di questi 54.000 euro relativi alla richiesta appunto di Uniacque; 54.000 euro che già mancano oggi dal bilancio 2015 e anche rispetto a quella situazione noi non siamo tranquilli, perché riteniamo che avere inserito nel fondo dei rischi una cifra che potrebbe garantirci su tre anni per questa passività, non riteniamo che sia la procedura corretta e da seguire rispetto alla situazione che si è verificata con Uniacque.

Il fatto che anche questa sera, come nella scorsa seduta, manchi all'approvazione del bilancio di previsione il Revisore dei Conti, a nostro avviso è un ulteriore elemento di preoccupazione.

Ci troviamo di fronte a una situazione di bilancio che non è a mio avviso normale perché, rispetto al bilancio dello scorso anno e rispetto ai bilanci di inizio di questa Amministrazione, si sono verificati svariati problemi che continuano ad emergere. C'è una relazione del Revisore dei Conti nella quale si dicono cose e poi non si concludono frasi. Io ho fatto molta fatica a leggerla: al di là dei numeri ci sono pareri non espressi, ci sono delle frasi che rimangono... Per esempio anche a pagina 21 della stessa relazione del Revisore dei Conti, al fine della pagina "TASI: l'aliquota proposta per l'anno 2016 è dell'1 per mille, con le seguenti". Non si dice nulla rispetto al 2017 e rispetto al 2018.

Voi adesso avete detto che non ci sarà un aumento delle tasse per il 2016, ricordava appunto che c'è questo blocco. Vedo però che nel bilancio 2017 e nel bilancio 2018, e lo si vede dal nota del DUP, è previsto invece l'aumento della tassazione locale. E' previsto e mi chiedo come sia possibile che venga inserita a bilancio già con un valore certo per il 2017 e 2018 la deliberazione sull'aumento dell'aliquota Irpef che non è stata deliberata da nessun organismo istituzionale. Se non ricordo male è il Consiglio Comunale che è chiamato a deliberare gli aumenti delle aliquote. Noi quest'anno non lo possiamo fare; lo stiamo facendo inserendolo in un bilancio, inserendo una cifra già aumentata, che avrà effetto a partire dal 2017.

Questa cosa mi fa ancora più specie perché, quando ci siamo visti in Conferenza dei Capigruppo e vi ho fatto una domanda a puro titolo informativo relativa ai costi dell'Amministrazione Comunale, facendovi notare che dalla prossima Amministrazione il Comune passa a 16 Consiglieri e a 5 Assessori, vi avevo chiesto se fosse stato previsto l'aumento dei costi per gli amministratori. La risposta è stata: "Ci penserà la futura Amministrazione perché non decidiamo noi". Perfetto.

Allora mi chiedo: perché questo costo deve essere deciso dalla futura Amministrazione, mentre la futura Amministrazione deve già trovarsi deliberato l'aumento delle aliquote fatto da voi, che avrà effetto dal prossimo anno, non deliberato però da nessun organismo? Perché lo troviamo a bilancio? Questo bilancio, se la prossima Amministrazione dovesse decidere di non aumentare l'aliquota Irpef, come sta a pareggio? Come riesce a tornare in equilibrio?

Quindi gli effetti perversi di quello che è stato fatto nella gestione amministrativa della vostra maggioranza si avranno a partire dal 2017 e in maniera davvero molto pesante, perché non solo è previsto un aumento dell'Irpef, portato al massimo allo 0,8.

Ricordo, relazione di fine mandato di questa Amministrazione: addizionale Irpef nel 2011, insediamento Giunta Sesani, 0,2; nel 2012 è stato aumentato raddoppiandola 0,4; nel 2014 a 0,6; è previsto nel 2017 questo aumento allo 0,8, che è il massimo possibile dell'aliquota Irpef comunale. Nel 2011 il gettito era all'incirca di 255.000 euro, sono previsti nel 2017 euro 1.151.000 euro, quindi con un aumento davvero sensibile della tassazione locale, a cui va a sommarsi anche l'aumento dell'IMU perché, sempre dal DUP si legge, ma nella relazione del Revisore non ne troviamo menzione, né tanto meno di come questo possa essere fatto senza la presenza di una decisione politica, già presa formalmente, l'aumento dell'IMU anche questo dello 0,6, quindi portata al massimo pure questa.

E' chiaro, abbiamo di fronte a noi un bilancio che sancisce una gravissima difficoltà e anche un grave fallimento politico di questa Amministrazione; un bilancio che in ogni caso ci dà molte preoccupazioni, non soltanto dal punto di vista economico finanziario, ma ci dà preoccupazioni anche rispetto alla regolarità di alcuni passaggi che sono stati intrapresi da questa Amministrazione. Faccio riferimento sia alla scorsa seduta di cui abbiamo parlato già prima in assenza del Revisore dei Conti con i 54.000 euro di Uniacque, ma faccio riferimento anche al fatto che comunque vengano previste delle entrate da aumento della tassazione che non trovano nessun riferimento in nessuna decisione effettivamente presa dalla maggioranza.

E quindi vi chiedo come sia possibile affermare che questo bilancio lasci ai colognesi un buon ricordo di questa Amministrazione.

Io credo che non sia così e credo purtroppo che questo bilancio di previsione, ho già avuto modo di dirlo, per quest'anno con tutti i problemi che ci sono in ogni caso perché determinate decisioni e situazioni sono state spostate al 2017 potrebbe ancora chiudersi, ma dai prossimi bilanci, per chiunque si troverà ad amministrare questo paese, ci saranno grandissime difficoltà.

Poco fa abbiamo approvato, avete approvato il piano triennale delle opere pubbliche e la sensibile riduzione anche di queste voci, sia dei fondi per gli investimenti che delle vere e proprie scelte che vengono fatte a livello politico per realizzare nuove opere pubbliche, avranno una diminuzione drastica, se non una totale riduzione.

Questa è l'eredità che lasciate ai colognesi.

Dire che non tagliate i servizi è facile dirlo in questo momento quando ancora state scaricando sulle gestioni successive la responsabilità di probabili scelte che mi auguro non siano impopolari, ma che siano scelte di responsabilità, e spero che le prossime Amministrazioni, a differenza di questa, sappiano far valere i diritti dei colognesi, non piegandosi a richieste che vanno a penalizzarci economicamente, con l'unico e semplice obiettivo di non fare chiarezza su una situazione che meriterebbe invece la massima chiarezza e la massima trasparenza, perché quello che è successo al centro natatorio è un'eredità pesantissima, e fare in modo che emergano le responsabilità e che paghi chi ha sbagliato non è soltanto uno slogan. E' forse una delle poche possibilità per fare in modo che i colognesi paghino effettivamente per un servizio che in questo momento non c'è da due anni e mezzo, ma che paghino il giusto. Non che si trovino a pagare per errore di altri. Grazie.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Ci sono altri interventi? Passiamo alle risposte.

Io comunque leggo le conclusioni da parte del Revisore dei Conti che, ricordo a tutti, è un Revisore dei Conti non scelto dal Consiglio Comunale, ma adesso viene a estrazione fatto dalla Prefettura. Per cui non può essere, non dovrebbe essere mai di parte non essendo stato scelto dal Consiglio Comunale, dalla maggioranza, per cui è organo diciamo così neutrale, assolutamente neutrale.

Voi avete sempre parlato di bilancio falso e tutte le volte continuate a parlare di bilancio falso, però non avete ancora trovato una prova e un appiglio per dire che i nostri bilanci sono falsi. Siete andati anche a novembre dal Ministero dell'Interno per dire che l'assestamento di bilancio era falso o c'era qualcosa che non andava. Vi ha dato picche.

Conclusioni della relazione del Revisore dei Conti: "In relazione alle motivazioni specificate in 35 pagine, nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL, e tenuto conto del parere espresso sul DUP e sulla nota di aggiornamento, del parere espresso dal responsabile servizio finanziario, delle variazioni rispetto all'anno precedente, l'organo di revisione ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello Statuto dell'Ente, del Regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Testo Unico degli Enti Locali e dalle norme del Decreto Legislativo

n. 118/2021, ed ai principi applicati n. 4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo. Ha rilevato la coerenza interna alla congruità e all'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio; ha rilevato la coerenza esterna e in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli Enti Locali, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, ed esprime pertanto parere favorevole sulla proposta del bilancio di previsione 2016, 2017, 2018 e sui documenti allegati".

La previsione, anche per l'addizionale Irpef o anche IMU, se ci sono maggiori spese nel 2017, dobbiamo anche prevedere maggiori entrate nel 2017; maggiori entrate nel 2017, non possiamo che aumentare il livello di tassazione e basta. Se io so che nel 2017 ho una spesa per disabili o per assistenza scolastica ai disabili di 50.000, visto che ho già tagliato le varie spese inutili, non posso che prevedere un maggior livello di tassazione.

Guardiamo la capacità di indebitamento: 200.000 di interessi quest'anno paghiamo; la capacità di finanziamento, il Comune ha una disponibilità residua al netto dei 200.000 per ciascuno degli anni 2016, 2017, 2018; può fare altri interessi passivi per euro 529.000.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Ognuno tira l'acqua al suo mulino in fin dei conti. Come voi avete detto magagne, io porto numeri che sono scritti. Dite che ci sono magagne, le vostre sono parole, i miei sono scritti, non dal sottoscritto ma dal responsabile dell'area finanziaria e dal Revisore dei Conti, quindi persone neutrali. E questo è un dato di fatto.

La capacità indebitatoria del Comune può essere, oltre a 200.000, altri 529.000 di interessi nel 2016, 569.000 nel 2017 e 574.000 nel 2018. Quindi ha ancora un ampio margine di capacità di indebitamento.

Ha detto anche che è obbligatorio non aumentare l'addizionale Irpef, però non è obbligatorio, possiamo aumentare l'aliquota IMU. Le aliquote IMU nel 2016 non le abbiamo aumentate.

Dal bilancio comunque triennale 2016, 2017, 2018 e anche successivamente, la spesa per il centro natatorio è sostenibile e non ci sono problemi. Quindi l'opera pubblica che abbiamo voluto, che ha avuto tutti i vari problemi, riconosciamo, abbiamo riconosciuto che ci sono state delle responsabilità, che siamo stati truffati anche, però è una spesa che finanziariamente l'abbiamo sistemata e finanziariamente è sostenibile. Certamente volevamo non farla sostenere gran parte dai cittadini. Purtroppo buona parte è sostenuta dai cittadini, però stiamo operando e spero che la prossima Amministrazione si adoperi come ci stiamo operando noi e come

stiamo appunto operando noi a risolvere il problema del centro natatorio. Non come vedo scritti in determinate campagne propagandistiche, ma la nostra soluzione penso che sia la soluzione migliore. Non penso Associazioni sportive che non hanno utili, che non hanno soldi, ma operatori capaci che sanno investire, che hanno la possibilità di investire. Non avete ancora capito che lì bisogna ancora mettere dei soldi e che non è ancora agibile.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

No, non l'avete capito, perché affidate ad Associazioni sportive che non hanno nemmeno una lira da spendere per gestire questi impianti. Non l'avete capito ancora.

Quindi noi abbiamo messo le basi per una soluzione definitiva di questo problema, e comunque presentiamo un bilancio che è sano e sostenibile.

Assessore Boschi prego.

***Ass. BOSCHI STEFANIA***

Sicuramente il bilancio che presentiamo è un bilancio che è strutturato come se questa Amministrazione dovesse andare avanti ad operare. E' ovvio ed è palese che la prima azione che farà la nuova Amministrazione saranno le opportune modifiche di bilancio per vedere come redistribuire le risorse a disposizione. Questo è ovvio ed è palese.

Per quanto riguarda l'inserimento dell'aumento delle aliquote, sono state inserite nel 2017 e nel 2017 non è stato inserito né un eventuale canone, quindi non è stato inserito il taglio dei servizi.

Ci sono dei margini di operatività? Sì, nel senso che per quanto riguarda rispetto a quest'anno, dove non c'è stato l'aumento delle aliquote, il debito è di 202.000 euro; l'anno prossimo, quindi nel 2017, il debito è di 330.000 euro, quindi 130.000 euro in più a fronte di una richiesta di gettito di 200.000 euro in più di entrata, perché ogni punto percentuale è più o meno 148.000 euro da un punto di vista Irpef, per cui si andranno a incamerare 300.000 euro in più rispetto all'anno attuale, a fronte di una maggior spesa di 100.000 euro in più rispetto all'anno attuale.

Quindi ci sono dei margini di manovra, nel senso che in realtà uno può decidere di giostrare diversamente i 100.000 euro di costi in più rispetto all'anno attuale, dove non c'è stata un'imposizione delle tariffe.

E' ovvio che questo bilancio che noi presentiamo è appunto quello che rispecchia l'anno precedente con i vincoli legati ai costi del centro natatorio. Sicuramente è vero che, per quanto riguarda il centro natatorio, è l'eredità che avremmo dovuto lasciare, nel senso che la volontà delle piscine l'abbiamo

sempre sostenuta che c'era. E' ovvio che non è in questa situazione che l'avremmo voluto lasciare, e quindi è palese e verrà sicuramente affrontato nel bilancio consuntivo il rammarico di non aver potuto terminare la procedura così come avremmo voluto farla, e quindi c'è sicuramente questo, almeno mio e penso di tutto il gruppo di maggioranza, il rammarico di non poter lasciare una situazione sanata almeno in parte.

Ricordo che per quanto riguarda il nostro obiettivo principale è comunque quello, e quindi l'obiettivo che cercheremo di raggiungere, che si cercherà di raggiungere o comunque che la procedura in atto cercherà di raggiungere, è quella di comunque andare ad avere un peso netto per quelle piscine, un costo netto per gli abitanti di Cologno per quelle piscine, di quanto si avrebbe avuto avendo una costruzione come opera pubblica, o almeno di quello che noi riteniamo potesse essere il costo come un'opera pubblica, e quindi sarà poi a carico, la speranza è quella di mettere a carico poi della società subentrante la differenza rispetto a quanto ci siamo prefissati.

E' stata scelta politica, ma penso che tutte queste discussioni abbiano poi più senso sul bilancio consuntivo, dove comunque di fatto si va a portare quella che è la scelta che noi abbiamo fatto in questi anni e la scelta che abbiamo fatto quest'anno.

La relazione del Sindaco si riferisce a questi sei mesi di mandato, cinque mesi di questo nuovo anno 2016, dove comunque abbiamo portato avanti per quanto lo concedesse il bilancio nel senso che, non essendo ancora approvato, potevi operare in dodicesimi, per cui quella che comunque era una continuità rispetto agli anni precedenti.

Penso che anche il discorso sulle piscine, che comunque vorrei affrontare dal punto di vista della tutela legale, che non si è ancora vista, anche da questo punto di vista la Giunta ha spinto innumerevoli volte per un incarico giudiziale, ma è un incarico giudiziale che può essere assunto a chiusura della fase di indagine e della comunicazione che deve pervenire al Comune della conclusione delle indagini. Cosa che attualmente non è ancora pervenuta e, nel momento in cui siamo andati a fare la verifica muovendoci grazie alla figura di Picenni che comunque è nel campo dell'Avvocatura, e quindi del Tribunale e della Procura, non era quindi opportuno, abbiamo sentito, risentito e richiesto a diversi consulenti, a diversi legali incaricati e non incaricati, anche utilizzando tutti gli appoggi che potevamo avere e che in questa Amministrazione abbiamo dimostrato di avere, non era quindi opportuno dare un incarico giudiziale prima che questa procedura fosse terminata.

Nel frattempo posso garantire, ma lo garantisco con tutta la trasparenza e con tutto il giuramento che ho fatto nel momento in cui sono diventata Consigliere dieci anni fa, che è stata data la massima collaborazione per quanto riguarda le indagini da parte degli organi competenti, proprio perché la

volontà di comprendere tutti quelli che sono i passaggi, e sicuramente la truffa messa in atto, ma come abbiamo visto e come abbiamo potuto appurare, non solo a Cologno, ma con un meccanismo che non giustifica, non giustifica perché, se una truffa è andata a buon fine, vuol dire che gli è stato permesso che questa cosa andasse a buon fine. Quindi ci sono delle responsabilità. Queste responsabilità dobbiamo appurarle, dobbiamo capire. Ci sono delle indagini in corso. Noi diamo la massima disponibilità e l'abbiamo data; abbiamo cercato di segnalare cose che magari alla Guardia di Finanza non erano magari ancora pervenute, o comunque delle discrepanze delle quali ci siamo accorti e ci siamo mossi, utilizzando tutte le nostre capacità, utilizzando non nego la difficoltà in questa vicenda di una gestione e di un rapporto anche con la figura legale dell'Ente che aveva magari una visione diversa, che aveva una visione diversa e quindi con tutte le limitazioni connesse a questo.

Ovviamente mi sto riferendo a un ruolo precedente rispetto al Segretario attuale che ci ha accolto e abbiamo conosciuto poco prima della fine del mandato legislativo, quindi poco prima della fine del periodo in cui potevamo di fatto deliberare.

Detto questo, per quanto riguarda il bilancio di previsione, l'ultima cosa che mi permetto di sottolineare è che in questo bilancio di previsione noi abbiamo previsto di portare avanti la linea che è stata mantenuta in questi anni, che è quella comunque di dare la precedenza ai servizi alla persona e i servizi al cittadino.

E' anche vero, e io questo, permettetemi, lo devo sottolineare: nel 2017 e nel 2018 è stato preso come entrata dagli oneri di fatto - la ragioniera Bernini potrebbe correggermi, ma la media degli oneri precedenti più o meno. Io adesso vorrei comunque sottolineare che nel 2008 se non erro gli oneri erano 1.600.000. Siamo arrivati a 250.000. In teoria sembrerebbe che le cose stiano riprendendo, e quindi è comunque plausibile il fatto che nel 2017 e nel 2018 comunque anche solo a completamento delle lottizzazioni presenti e delle lottizzazioni appartenenti al precedente strumento di piano, comunque ci siano degli incrementi e degli oneri più sostanziali, che quindi potrebbero anche permettere di sostenere questi 130.000 euro in più rispetto all'anno attuale diversamente, senza un'applicazione dell'aliquota in realtà, per cui già questo potrebbe essere comunque un margine di manovra.

Tenete presente che poi ci sono tutta una serie di voci che comunque sono state incrementate, ma perché ovviamente vanno a scadenza piuttosto che devono essere rinnovati i bandi, quindi anche solo l'aliquota dell'IVA che passa dal 4 al 5, piuttosto che altre voci, sono tutti accorgimenti che sono andati ad incrementare la spesa. Grazie.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? Consigliere Zampoleri.

***Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

La collega Drago ha già ampiamente raccontato la nostra lettura riguardo agli aspetti più di carattere economico finanziario, evidenziando una serie di criticità che, nonostante il tentativo del Sindaco e dell'Assessore Boschi di risposta, ovviamente non hanno trovato conforto.

Il mio intervento invece è un intervento più di senso. Trovo francamente scorretto che nelle premesse della descrizione di bilancio il Sindaco, ovviamente non limitandosi al racconto verbale, ma addirittura andando oltre nello scritto, scarichi sul Governo le responsabilità di un fallimento che alla fine è tutto locale. Sono condizioni queste che vivono tutti i Comuni italiani, ma non tutti i Comuni italiani trovano le stesse risposte. Ci sono Comuni che riescono, nonostante un sistema finanziario avverso, una congiuntura economica avversa, riescono comunque a ottenere performance di un certo livello, e non sono certo le performance di questo bilancio comunale. Da questo ne deduco che la colpa non sia del Governo ma di chi di fatto si trova a manipolare le norme economiche e finanziarie per cercare di fare politica.

Quello che manca e che io ritengo essere poi il giudizio politico sul bilancio di previsione è proprio questa visione politica, questa visione strategica nel futuro; un futuro che, ben capisco il fatto, come sostiene l'Assessore Boschi, che il bilancio attuale è un bilancio in equilibrio, e ci mancherebbe altro, altrimenti saremmo in procedura di predissesto, addirittura di dissesto. Apro una piccola parentesi: rischio al quale siamo andati molto vicini l'anno scorso. Non ci troviamo certamente in quella condizione, gli equilibri sono garantiti e il bilancio è salvaguardato.

Il problema non è neanche legato al fatto che la previsione pluriennale di stima nel 2017 e nel 2018 sia altrettanto in equilibrio. Questo perché? Perché, a differenza di un bilancio di previsione che parla comunque, che tratta, che manipola cifre che bene o male possono avere un'attendibilità elevata, stiamo parlando di un bilancio di previsione pluriennale che di fatto questa attendibilità non ce l'ha. A tal punto che anche voi siete costretti a sostenere che i rischi economici derivanti dall'assunzione di un mutuo, eccetera, eccetera, eccetera, utilizzate sempre il condizionale "potrebbero essere coperti dall'incremento della tassazione locale piuttosto che da un'eventuale favorevole congiuntura economica capace di apportare al bilancio del Comune nuove risorse economiche dallo sviluppo delle trasformazioni, urbanistiche, edilizie e quant'altro".

Siamo tutto nel campo della aleatorietà, ma è comunque un'aleatorietà che ci restituisce una struttura di programmazione pluriennale decisamente vincolata, ed è vincolata da due aspetti: il primo dall'impovertimento delle risorse; il secondo da come queste risorse sono utilizzate. In questo caso è

evidente che queste risorse sono principalmente utilizzate per tamponare quell'emergenza che voi avete tentato di ridimensionare più volte, ma che è la vera causa di questa emorragia, che è ovviamente derivata dall'intervento del centro natatorio.

Quello che noi contestiamo non è il tentativo che fate di mettere al loro posto le caselle di un puzzle complicato. E' un puzzle tra l'altro dai molteplici assetti, non ha una sola possibilità di soluzione, ce ne sono tantissime. Voi, attraverso la vostra politica, ne avete trovata una, ma è appunto questa soluzione che voi avete evidenziato e tracciato con questo bilancio di previsione che a noi preoccupa, perché mette nelle mani di una futura Amministrazione uno strumento pericoloso; mette nelle mani delle future Amministrazioni comunque una serie di dati, una serie di indici, che non sono assolutamente indici che possono fare ben sperare per un futuro migliore dei cittadini di Cologno.

Il Sindaco Sesani ci ha accusato nel suo discorso di essere coloro i quali evocano ogni due per tre, ogni momento, che si tratta di una falsificazione di bilancio. Ricordo al Sindaco Sesani che non è vera questa cosa. Dopo se che si vogliono utilizzare frasi fatte o forti per una questione di opportunità elettorale, per carità ci può anche stare, tutti lo fanno, lei sicuramente non se ne sottrae. Sta di fatto che comunque è una fesseria perché l'unica volta in cui noi abbiamo evocato il falso di bilancio, e l'ha citata lei con la richiesta al Ministero degli Interni, è quando al termine del 2015 avevamo sostenuto di fatto l'inapplicabilità dei principi contabili, quindi il nostro disfacimento dei principi contabili, che avevamo evidenziato in quella famosa serata di Consiglio Comunale molto tribolata e combattuta. Quello è un elemento specifico e puntuale che non può assolutamente essere utilizzato come grimaldello per accusarci di accuse, di strumentalizzazioni, eccetera. Non è assolutamente vero.

Quello che noi sosteniamo non è il fatto che si stia parlando oggi di un bilancio falso, non abbiamo mai sostenuto questo e mai lo sosterremo, perché i bilanci falsi, la falsità di un bilancio va dimostrata, e non abbiamo i presupposti per dimostrare la falsità del bilancio.

Quello che noi sosteniamo è che si tratta di un bilancio che contiene al proprio interno, e lo sosteniamo ripetutamente, una serie di rischi, io il più delle volte le ho chiamate bombe ad orologeria ed è assolutamente vero perché il Segretario, non l'attuale ma quello che precedente, l'ha pure scritto che, messe all'interno del bilancio per l'incapacità politica di trovare delle soluzioni e di anticipare delle soluzioni, ovviamente andranno a ricadere, ad esercitare i propri effetti sui malcapitati amministratori e comunque sui cittadini negli anni futuri.

E questo francamente da cittadino mi preoccupa, e mi preoccupa profondamente, ed è questo il motivo per cui non sono disposto in alcun

modo ad essere indulgente nei confronti di un'azione politica che secondo me è stata fallimentare.

Il centro natatorio, l'ha citato anche lei come uno degli elementi di criticità maggiore. Non so perché in una sede come questa ha parlato di soluzioni ipotizzate, possibili, eccetera, citando come unica possibile soluzione quella di un affidamento complessivo ad un'unica azienda, e ci ha accusato di non avere capito che si sta parlando di un centro natatorio ormai al degrado totale, a tal punto che per poterlo riattivare servono i soldi.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO**

L'ha detto lei. Io le dico: ma lei ha capito che quel centro natatorio, la ripetizione, la riproduzione di quel medesimo progetto, non può funzionare in quanto manca un requisito? Glielo chiedo a lei se l'ha capito. Manca il bacino d'utenza e, senza il bacino d'utenza, non funziona, non potrà mai funzionare, anche nel caso in cui a gestirlo dovesse essere una delle imprese migliori sul territorio nazionale. Cosa di cui assolutamente dubito.

Quindi il tentativo che noi abbiamo fatto con la nostra proposta era quello di mettere l'Amministrazione di fronte a questo grandissimo nodo, risolvibile solamente con una micro gestione e una parcellizzazione delle funzioni.

Questo perché ovviamente una parcellizzazione delle funzioni permette una migliore gestione, un più facile rapporto con il bacino d'utenza, una diversificazione del bacino d'utenza, la nascita di sinergie, bla bla bla bla, l'eliminazione dell'aspetto competitivo e quindi la traduzione di un progetto nato semplicemente per fare cassa in un progetto per fare servizio.

Assessore Boschi, fare servizio significa dare in cambio, ovviamente di qualcosa, ai cittadini la possibilità di godere di un beneficio. In questo caso mi spiegate quale potrebbe essere un servizio erogato da un'azienda privata che interviene nella gestione di una struttura, con l'unico scopo di trarne un profitto, perché senza profitto non funziona? Non esiste.

Già il progetto precedente di project financing non poteva esistere e non poteva sostenersi, e non può sostenersi neanche questo; a maggior ragione gravati dal fatto che rispetto al progetto precedente, che recuperava soldi da un finanziamento dell'Istituto del Credito Sportivo, questi soldi li devi tirare fuori di tasca propria o attraverso un nuovo finanziamento per concludere opere che sono già state pagate. Oggi noi ci troveremmo a riprodurre lo stesso meccanismo fallimentare del 2011 con dei costi maggiori. Non funzionava nel 2011 al di là del fatto che siete stati truffati o siamo stati truffati, non potrà funzionare nel 2016.

Quindi è una soluzione assolutamente fallimentare e inserire questa soluzione a livello programmatico finanziario nel 2016, ma soprattutto nel 2017 nel 2018, eccetera, eccetera, eccetera, è assolutamente un rischio, che non vi assumete voi, ma si assumeranno, magari anche voi per carità, ci sono delle criticità al vostro interno ma qualcuno di voi probabilmente sì; qualcuno se l'assumerà questa responsabilità, ma si troverà di fronte all'impossibilità di trovare una soluzione; si troverà nella condizione in cui voi oggi vi siete cacciati.

Quando lei Sindaco sostiene, e me lo sono segnato perché sinceramente ci sono rimasto anche un po' male, che il vostro impegno per il mantenimento dei servizi è stato garantito, io adesso parlo praticamente: ma di quali servizi stiamo parlando? Io giro per strada e vedo il verde pubblico non mantenuto, vedo le strade sporche, i parchi completamente incontrollati, vedo disagio, vedo insicurezza; le telecamere: avete recuperato dall'assicurazione 40.000 e rotti euro per sistemare le telecamere e non le avete ancora sistemate. E' questo il livello di mantenimento dei servizi? E' questo il livello dei servizi che i cittadini di Cologno si meritano? E' questo il livello di servizio a cui lei si riferiva?

Le strade sono piene di buche, non intervenite da non so quanto tempo nell'asfaltatura. Avete previsto di intervenire nel 2018 con un ipotetico incremento degli oneri. A questo punto, ragazzi, inseriamo una nota di bilancio "Superenalotto", e allora a questo punto risolviamo tutti i problemi: siccome può essere che, giocando al Superenalotto, vinciamo tre milioni di euro, applichiamo la probabile vincita del Superenalotto perché scommettere sull'edilizia oggi è più o meno come scommettere al Superenalotto, e allora sistemiamo il bilancio. E' questo? Facciamo questo? Facciamo questo gioco? Va bene.

Lei l'ha detto "Parliamo di numeri". Il bilancio è in equilibrio, va bene. Vado oltre, non limitiamoci ai numeri. Anche con un bilancio a zero entrate e a zero uscite è in equilibrio, ma ha dato dei servizi? Anche con un bilancio a 200 milioni di euro in entrata e 200 milioni di euro in uscita è in equilibrio, però mi sembra francamente di un peso diverso rispetto all'altro.

Quindi o ci parliamo con un linguaggio concreto da persone della strada, che si aspettano di riscontrare quello che viene detto qui in paese, e questo qua non avviene perché qua c'è un salto veramente, cioè si vive una sorta di realtà parallela: quello che lei oggi ha detto in questa sala io non lo riscontro all'esterno, non riscontro nulla di quello che lei ha detto: non riscontro la tranquillità che lei ha mostrato in questa sala nel sostenere l'attendibilità di questo bilancio, non riscontro la sicurezza nei cittadini mostrata dall'Assessore Boschi riguardo agli effetti futuri di questo bilancio, non la riscontro.

All'esterno c'è preoccupazione, c'è insicurezza, c'è paura, c'è anche difficoltà a vivere il paese. E questo non l'avete affrontato, non l'avete risolto. Quindi sinceramente io, prima di esultare rispetto ad una situazione che io francamente continuo a rilevare come drammatica, per rispetto, non nei miei confronti ma nei confronti dei cittadini, veramente farei un grande respiro e aspetterei un attimino prima di esprimermi in maniera così sicura e convinta della bontà del proprio operato. Grazie.

### ***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Una risposta secca: non sono assolutamente d'accordo su quello che lei ha detto dei servizi che noi forniamo ai cittadini. Lei può dire che forniamo dei servizi che non sono all'altezza. Secondo me invece forniamo dei buoni servizi, sia come manutenzione verde, certamente ci saranno alcuni parchi in cui magari verrà tagliata l'erba più avanti, però in linea di massima io vedo tante persone che passeggiano, corrono, che vengono anche da altri paesi per le nostre vie o soprattutto per la circonvallazione del paese, e quindi non penso che vengono qua in un paese dove c'è sporcizia o dove c'è il servizio non è fatto bene. Vengono perché vedono che il paese è ben tenuto.

Poi i servizi che facciamo sono altri il pre e post scuola, posa spazio gioco, trasporto disabili. Ce ne è parecchio. Abbiamo introdotto parecchie cose, la sezione primavera, tante cose si è fatto in questi anni, e quindi non sono d'accordo.

Almeno per quanto riguarda l'ordinario, abbiamo fatto qualcosa in più dell'ordinario. Offriamo diversi servizi.

Abbiamo la pecca, sì l'abbiamo, è questa. L'abbiamo risolta finanziariamente. Successivamente, le prossime Amministrazioni la affronteranno nella maniera che riterranno più opportuna. Secondo me vincola qualcosa di bilancio, ma non così drasticamente come voi dite. Poi si tratta di andare diciamo così alla prova: chi amministra la prossima volta, vediamo un attimo come si muoverà.

Io comunque dico che anche quest'anno le varie spese sono aumentate di parecchio e le entrate sono sempre quelle; i trasferimenti dallo Stato sono sempre quelli. Tutti i paesi hanno difficoltà. Non sono l'unico Sindaco della bergamasca che mi lamento. Quando siamo andati a contestare, non c'erano soltanto i Governi governati dalla Lega, ma c'erano paesi governati anche da altri partiti politici per i tagli che lo Stato ha effettuato nei confronti dei vari Comuni.

Quest'anno abbiamo, come costo rispetto al 2015: IVA a debito al Comune 76.000 in più; utenze acqua, luce, riscaldamento, 30.000 in più; spese per elezioni amministrative, che queste sono a carico del Comune, 30.000 in più; servizio assistenza soggetti portatori di handicap, da 380.000 siamo passati a 420.000, altri 40.000 in più; servizi integrativi a favore di

utenti disabili 19.000; prestazione per gestione Atelier da 30.000 a 45.000; fondi vari di svalutazione crediti e altri, da 56.000 abbiamo passato i 150.000; oltre 200.000 in interessi passivi da dare all'Istituto del Credito Sportivo; sono aumentate di 260.000 le spese, però gli introiti sono sempre quelli.

Ci costringono ad aumentare la tassazione locale, però sia Governo di destra, sia Governo di centro, sia Governo di sinistra, a livello nazionale non hanno mai diminuito la loro tassazione a livello nazionale, non si sono mai posti il problema di aumentare i trasferimenti a ciascun paese, perché non è possibile, come dicevo sempre altre volte, che a Cologno da quasi due milioni siamo arrivati a 700.000-800.000 di trasferimenti statali a Cologno, quando la gente solo per l'Irpef ha un gettito economico di 20 milioni. Non è neanche il 5%. Non lo ritengo il 5%, cioè sarebbe bello, ma i vari Comuni che sono virtuosi; per alcuni anni siamo stati virtuosi, lo sappiamo, c'è questo problema, che cerchiamo, cercheremo, cercherà la prossima Amministrazione di avere la soluzione migliore. Però trasferimenti di un 5%. E l'altro 95% dove va? Diamo ai Comuni anziché il 5%, il 15% solo di Irpef che è l'imposta principale sui redditi delle persone fisiche.

Non parlo di IVA, l'IVA ce la tengono; le altre imposte di registro, catastali, eccetera, su 20 milioni, 700.000: dove vanno gli altri 19.300.000? Invece i Comuni più virtuosi possono pretendere magari di avere più trasferimenti rispetto a quelli meno virtuosi, però il Comune, il Sindaco e gli amministratori sono quelli che vedono con mano, toccano con mano (vedere con mano è un po' difficile), toccano con mano le esigenze dei propri cittadini. E quindi è questo che tutti i vari Comuni, governati da vari partiti politici, chiedono questo, per risolvere un po' i problemi finanziari che hanno diversi Comuni, che non solo Cologno ha.

Noi siamo più o meno in media come livello di tassazione con i Comuni lombardi. Per cui tutti i Comuni più o meno hanno i nostri problema: chi ha un problema in più di là, chi ha un altro problema. Comunque la mancanza di risorse e le spese che continuano ad aumentare. Ormai i servizi continuano ad aumentare, ci danno sempre maggiori servizi, e quindi per affrontare questi servizi occorrono maggiori risorse. Maggiori risorse non ci vuole una grande mente; maggiori risorse, o aumenti la tassazione quando ormai i costi li hai tagliati, o hai maggiori trasferimenti dallo Stato; oppure, come diceva lei Consigliere Zampoleri, occorre vincere al Superenalotto. Quindi forse magari come Comune spendiamo una certa cifra per fare il sistema al Superenalotto e speriamo di essere fortunati.

Assessore Boschi prego.

**Ass. BOSCHI STEFANIA**

Solo due precisazioni che potrebbero rasserrenarvi un attimino su questo futuro. Non sono inseriti in questo momento a bilancio un importo che

dovrebbe aggirarsi sui 180.000 euro, che sono legati alla transazione per quanto riguarda la restituzione delle spese di assistenza scolastica per il ricorso in essere con la Provincia, per cui non vi è inserito alcun importo relativo a questo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Ass. BOSCHI STEFANIA**

L'assistenza scolastica. Noi abbiamo il ricorso. Purtroppo la discussione di questo ricorso è andata in là nei tempi, però abbiamo visto che anche i ricorrenti hanno transatto al 70%, cioè i pareri sono chiari nel senso che sono ovviamente a favore del Comune, però anche per i Comuni che hanno vinto il ricorso, hanno comunque dovuto transare al 70% della riscossione; abbiamo chiesto e mi sono fatta da capofila alla richiesta degli altri Comuni ricorrenti il fatto di dire "Vabbè, a questo punto risparmiamo le spese legali, andiamo in Provincia a chiedere addirittura la transazione del 70%", però il legale ha comunque detto che non possiamo farlo prima della conferma della sentenza perché si potrebbe incorrere in un danno erariale accettare la transazione, anche se in realtà è anche quelli che sono stati giudicati, però stiamo parlando di più o meno di questa cifra.

Non sono stati inseriti neanche all'incirca 100.000 euro di restituzione di una situazione debitoria con un utente disabile che dovrebbe sanarsi entro la fine dell'anno, però anche di questa situazione non ci sono voci in capitolo, non sono state inserite in via prudenziale...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Ass. BOSCHI STEFANIA**

Sì, non sono stati inseriti in questo senso.

Per quanto riguarda il discorso dei servizi, le assicuro che in questo momento, vabbè, per quanto riguarda il taglio dell'erba, la settimana prossima non ce ne è più di erba alta, però le posso assicurare che è quanto di più umiliante per quanto riguarda personalmente il fatto che voi utilizzate come slogan della vostra campagna il decoro.

Le posso solo dire questo, che questa Amministrazione e questa Giunta in particolare ha stanziato a bilancio gli stessi fondi degli anni precedenti. Se non erro ha deliberato un primo atto di indirizzo a novembre dell'anno scorso, quindi mi spiace davvero, nel senso che siamo così, che è una situazione che adesso stiamo sanando.

Tenete presente che si tratta sempre comunque della prima situazione. Per quanto riguarda le strade voglio precisare questa cosa: l'asfaltatura completa se non sbaglio è stata fatta quattro anni fa. Fuori paese la situazione

delle strade non è così pessima, nel senso che comunque sì, ci sono stati dei tagli strada, ma io mi sono presa la briga, pur non essendo il mio Assessorato assolutamente, ma mi sono presa la briga di farle passare le strade, proprio per vedere dove comunque ci sono le buche, anche perché c'è un appalto di manutenzione proprio dove comunque l'appaltatore è tenuto a intervenire prontamente a chiusura delle buche.

Certo, ci sono dei tagli strada, piuttosto che delle buche che sono state rassetate e tutto il resto, però la situazione delle strade fuori paese secondo me non è così drammatica. Lo è certo, in paese è palese, in paese è pericolosa ed è una situazione sulla quale è necessario intervenire quanto prima per quanto riguarda il centro storico. Sul fuori paese non è proprio così.

Per quanto riguarda il selciato del fossato invece, è un problema che è relativo di fatto all'utilizzo del sale nel periodo invernale, e quindi automaticamente ogni prodotto andrebbe messo, considerato il fatto di rifarlo periodicamente e, se non sbaglio, è anche previsto, ma è forse previsto o quest'anno il fatto di ripristinarlo. Grazie.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? Assessore Boschi di nuovo.

***Ass. BOSCHI STEFANIA***

Scusate, una cosa sola che era a cappello di tutto, poi siamo entrati sull'altro. Questo tipo di bilancio permetterà comunque all'Amministrazione che entra anche di valutare l'opzione che voi dite, quella di dire "Lo do alle Associazioni per dare i servizi una volta che copro le spese e tutto il resto", perché in questo momento in questo bilancio il costo del mutuo è sostenuto senza avere il canone. Quindi qualora l'Amministrazione entrante decidesse di dire "Lo do a un'Associazione", per cui solo con gli abbonamenti copre i costi di gestione, ha anche la possibilità di farlo, tra parentesi, scaricando comunque la responsabilità dell'aumento della tassazione sull'attuale Amministrazione, perché di fatto è vero, è questa Amministrazione che nel 2017 ha inserito l'aumento di tassazione, quindi secondo me è anche togliere un po' le castagne dal fuoco alla prossima Amministrazione, che avrà la possibilità di fare delle scelte giustamente scaricando, perché è vero, l'abbiamo inserito noi nel 2017 l'aumento delle aliquote e quindi potrà, tra virgolette, far passare al cittadino anche questo.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Il tutto senza nascondere niente.

***Ass. BOSCHI STEFANIA***

Sì sì sì.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Ci sono altre domande? Altri interventi? Consigliere Drago.

***Cons. DRAGO CHIARA***

Sarò brevissima perché penso che abbiamo su questi argomenti pareri assolutamente opposti, quindi non penso ci sia la possibilità di trovare un punto di incontro.

Semplicemente per dire che lamentarsi serve fino a un certo punto. Io capisco lo sfogo rispetto ai tagli dei trasferimenti, che è uno sfogo che accomuna gli Enti Locali da diverso tempo con diversi Governi. Io penso che però ognuno debba fare la propria parte, e non credo che ci siano altri Comuni che, come Cologno al Serio, siano nella stessa identica situazione.

Prima avete detto “Abbiamo avuto degli appoggi, abbiamo avuto dei vantaggi, tramite conoscenze o comunque sfruttando tutte le strade che ci erano state aperte anche dai rapporti istituzionali che avevamo con altri Enti”. Vi ricordo però che questo genere di appoggi sono serviti non nell’interesse del Comune di Cologno, ma semplicemente a far quadrare la situazione dei 9 milioni, se ci riferiamo per esempio al tema della Regione con l’apertura dello spazio del patto di stabilità: lì è stato evidente che il Comune di Cologno al Serio non è nella stessa situazione degli altri Comuni, non dico d’Italia, ma quanto meno della nostra Regione, perché è stato il Comune che ne ha usufruito, non tanto per investimenti ma per pagare un debito, e poi per una somma assolutamente ingente per un Comune delle nostre dimensioni e con un bilancio come il nostro.

Quindi se ognuno deve fare la propria parte, Governo, e non voglio parlare questa sera qui di quello che sta facendo il Governo, non è il mio compito e nemmeno mi interessa addentrarmi in questo genere di discussione, però io credo che tanta sia la responsabilità dell’Ente Locale e, come lei si lamenta, Sindaco, del Governo, io mi lamento della vostra Amministrazione, perché è evidente purtroppo che le situazioni che sono state citate prima sono situazioni estremamente preoccupanti, e la responsabilità di questo è una responsabilità che è in capo agli attuali amministratori.

Io credo che anche la sua conclusione, sempre tutto pubblico, sempre tutto alla luce del sole, a me non torni affatto perché tante cose le abbiamo scoperte man mano che si verificavano, dalle scelte fatte rispetto al mutuo, prima 40 anni, poi 28, scoperto ovviamente poco prima di approvare il bilancio; la stessa questione che abbiamo discusso nello scorso Consiglio Comunale dei 54.000 euro è stata tenuta nascosta, ricordo non solo a noi ma anche al Revisore dei Conti, del quale continuo a lamentare l’assenza in questa seduta. Io credo che sarebbe stato doveroso richiederne la presenza qui, a maggior ragione dopo che la scorsa volta non si è presentato, avendo

richiesto lui di discutere del tema legato ai 54.000 euro di Uniacque. Quindi io non capisco perché non sia qui questa sera, perché non ne abbiate richiesto la presenza, come dovrebbe essere, data la situazione.

Io non credo che sia tutto stato reso pubblico e credo che qualsiasi Amministrazione incomincerà il proprio mandato a giugno di quest'anno avrà, invece il grande dovere, la grande responsabilità di rendere effettivamente tutto pubblico, di prendere tutte le decisioni opportune, per tutelare nelle sedi più giuste i colognesi.

Sul tema della questione legale io non voglio tornare sui pareri o sulle scelte che ha fatto questa Amministrazione. Non le condivido perché a mio avviso i margini per muoversi e per fare qualcosa c'erano, e anche continuare a dire che siamo stati truffati senza fare nulla, rende ancora più palese la totale inattività di questa Amministrazione nella tutela dei colognesi.

Aumenta sicuramente il costo dei servizi. Mi chiedo però sul tema del taglio agli sprechi se l'Amministrazione sia stata così efficace. Io non ne sono del tutto convinta, e sarà sicuramente una voce che le prossime Amministrazioni dovranno andare a implementare, quella della razionalizzazione della spesa, perché lo scorso anno - quest'anno non mi è stato possibile perché non avevo il PEG - avevo analizzato anche i costi delle varie utenze: sono costi molto elevati, a fronte di servizi che non so se poi rispondano effettivamente nel modo migliore alle esigenze di un Comune moderno se vogliamo così definirlo. Parlo per quello che ne so io.

Per esempio rispetto al tema anche solo della connessione a internet, noi abbiamo dei problemi a scuola perché, anche con le scelte che faremo, faticiamo a sostenere le connessioni che abbiamo con l'attuale rete. Quindi mi chiedo su questo tema, ma forse anche su molti altri, il Comune potrebbe fare qualcosa di più nel garantire i servizi di livello più alto con costi più bassi, ed è solo un esempio.

E poi un'altra cosa che sicuramente andrà fatta e che non ho visto molto fare da questa Amministrazione, soprattutto negli ultimi anni, è il tema dell'accesso ai bandi e ai contributi. Mi sembra che anche sul tema della sicurezza, che è quello che in teoria dovrebbe starvi più a cuore, che vi dà più fastidio che noi tocchiamo, però voglio dire, il tema del decoro e della sicurezza sono i temi che la gente ci chiede di più e che lamenta maggiormente. Quindi potrà essere umiliante quanto si vuole, però quando parlo con la gente al mercato, fuori da qui, tutti mi dicono "Ho le buche fuori casa e nessuno sta venendo a sistemarmele", oppure "Nel parco ci sono schiamazzi, l'erba è alta, i giochi sono rotti", cioè sono le cose che i cittadini segnalano maggiormente. Quindi credo che un'Amministrazione debba avere la responsabilità di farsi carico anche di queste cose che possono sembrare piccole, ma che in realtà aumentano molto la qualità della vita e la percezione anche della qualità della vita e delle persone.

Su questo tema per esempio il nostro Comune non ha partecipato ai due bandi per avere i fondi sulla sicurezza, che sono scaduti un paio di mesi fa se non ricordo male. Credo invece che siano delle risorse assolutamente da andare a individuare e su cui provare quanto meno ad insistere, anche perché la strada dell'edilizia, si citavano prima gli oneri, al di là della crisi, ma pensare di poter avere sempre in eterno quella somma di oneri ogni anno, è una previsione che anche in una situazione credo di espansione non sia assolutamente verificabile, perché ad un certo punto ci si ferma, non può essere che lo sviluppo di un paese vada al livello e alla velocità che ha avuto nei primi anni, forse in realtà negli anni centrali dell'Amministrazione del vostro partito. Abbiamo sempre detto che da questo punto di vista, anche il fatto di utilizzare gli oneri per la spesa corrente, comportava a tutti gli effetti il fatto di alterare profondamente il bilancio stesso. Quindi sicuramente questo è un tema che andrà toccato e sul quale bisognerà lavorare molto.

Mi premeva dire un po' questo. Ognuno deve assumersi le proprie responsabilità. I cittadini poi valuteranno, però dire che questo bilancio è un bilancio tutto sommato prudenziale, oppure un bilancio condivisibile o con tutta una serie di qualità, io francamente non solo non riesco a dividerlo. Faccio anche fatica a comprendere come si possa dare un giudizio del genere, però probabilmente questo è, come dicevo, frutto di divergenze difficilmente sanabili. Grazie.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Ci sono altri interventi? Consigliere Zampoleri.

***Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Una sciocchezza per ricondurmi alla conclusione fatta dalla collega Drago. Lei parlava di bilancio, adesso non so se lei o la Boschi, parlava di bilancio prudenziale, quindi emetteva un giudizio positivo proprio perché il bilancio di fatto non è al limite delle proprie capacità, ma tutto sommato si tiene dei margini di sicurezza; margini di sicurezza che comunque sono un po' anche la conseguenza della necessità di sviluppare - questo ovviamente da pochi anni - la pianificazione anche in prospettiva futura.

Il bilancio pluriennale sappiamo che ha acquisito maggiore importanza rispetto agli anni precedenti, quindi quando si scrive un bilancio di previsione bisogna sempre avere lo sguardo alto verso quello che potrebbe accadere negli anni successivi, e quindi io penso che alla fine l'equazione che risolve e dà un senso alla nostra posizione politica alla fine è questa: il bilancio è prudenziale perché siete stati costretti a scrivere un bilancio prudenziale. Per far che cosa? Siete costretti per riparare ad un proprio errore, proprio in virtù della pianificazione pluriennale, e l'errore è chiaramente riconducibile al centro natatorio.

Questo eccesso di prudenzialità, chiamiamolo così anche se non penso che sia un eccesso di prudenzialità perché secondo me nel bilancio, e l'abbiamo sostenuto e sollevato più volte, ci sono comunque degli elementi di criticità irrisolti che andrebbero affrontati con più attenzione. Ovviamente che cosa fa? Diminuisce la capacità di intervento della Pubblica Amministrazione nei confronti dell'erogazione dei servizi che era quello che dicevo prima; non tanto i servizi scritti nei Regolamenti o scritti nelle dichiarazioni di intenti o nei programmi, quanto i servizi vissuti dai cittadini, quelli che effettivamente quotidianamente noi siamo obbligati ad utilizzare.

Quindi la riduzione di questa capacità di intervento della Pubblica Amministrazione, sancita anche dalla palese, palpabile difficoltà con la quale ci avete raccontato questa situazione, dal nostro punto di vista - e qui è la soluzione di questa equazione - decreta di fatto il fallimento di un'azione politica. E' tutta una situazione consequenziale, e ridursi a valutare un bilancio solo in quanto tale, solo perché è in grado alla fine - e qui ovviamente il merito più che agli amministratori va ai Funzionari - di raggiungere il quoziente zero, che è l'obbligo di ogni bilancio per non cadere nella procedura di dissesto, capite bene che non lo accetto, non me la sento di certificare un bilancio positivo e quindi di certificare una stagione politica in maniera positiva solo perché i bilanci arrivano in pareggio. Tutti raggiungono il bilancio in pareggio, a meno di situazioni ovviamente di maggior criticità.

Quindi questo è l'aspetto che volevo sottolineare ma che non nasce da una lettura pregiudiziale, perché non nasce da un pregiudizio politico. Nasce dalla lettura di quello che si vede, dall'ascolto delle persone che vivono queste difficoltà, che non trovano soluzione ai loro problemi. Basta solo dirvi che rispetto al 2011, e questo è un dato che vi porto, sono aumentati ma vertiginosamente aumentati il numero delle persone che si rivolgono al sottoscritto in qualità di Consigliere di minoranza per trovare un apporto, delle soluzioni. Da quanto ci si rivolge a un Consigliere di minoranza? Non esiste. Da quando ci si rivolge a un Consigliere di minoranza? La risposta è: da quando probabilmente la maggioranza non è più in grado di dare delle risposte. Questo è il fallimento, questo è il risultato di questo fallimento che io vivo sulla mia pelle in questo modo.

Ovviamente è una valutazione che nasce proprio da un vissuto personale, è una valutazione che nasce dalla lettura di questi cinque anni di storia politica, è una valutazione che nasce in questo caso specifico dall'analisi di questo bilancio che è un bilancio che, ripeto per l'ennesima volta e poi concludo, da cittadino prima che da politico, non mi lascia assolutamente dormire sonni tranquilli.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Ci sono altri interventi? Passiamo alla votazione. La prima votazione è per il punto all'ordine del giorno n. 3 "Approvazione della nota di aggiornamento al documento unico di programmazione periodo 2016/2018". Chi è favorevole alzi la mano. 6 favorevoli. Contrari? 3 contrari. Astenuti? 1 astenuto (Cavalleri Andrea).

Votiamo anche per l'immediata esecutività. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? 3 contrari. Astenuti? 1 astenuto (Cavalleri Andrea).

Passiamo ora al prossimo punto all'ordine del giorno per la votazione "Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2016-2018". Un attimo che do la parola al Segretario.

***Seg. Gen. Dott. RICCI GIORGIO***

Facciamo presente sul punto relativo al bilancio previsionale una cosa.

***Rag. BERNINI GABRIELLA***

La pagina 4 e 5 dell'entrata, i totali il programma non li ha riportati corretti nell'anno 2018. Il totale deve essere sostituito da 11.634.130 perché non ha tenuto presente l'importo del fondo pluriennale vincolato. E' stato un errore di battitura del programma.

***Seg. Gen. Dott. RICCI GIORGIO***

Abbiamo ritenuto con l'ufficio di non provvedere alla modifica prima di aver sottoposto questo errore al Consiglio Comunale, in modo tale che gli atti depositati risultano assolutamente quelli originali e quindi, se il Consiglio è d'accordo, provvederemo all'epurazione nell'ambito della stessa seduta di questo errore materiale, una volta riscontrato che trattasi appunto di un errore che non incide sulla strategia di costruzione dell'atto contabile.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

***Rag. BERNINI GABRIELLA***

Le pagine 4 e 5 dell'entrata. E proprio il totale generale, pagine 4 e 5: il totale in fondo per l'anno 2018 voi avete 11.184.000, invece è 11.634.130, perché il programma non ha sommato il fondo pluriennale vincolato.

L'ho fatto presente al programmatore che mi ha corretto il totale dell'entrata che poi va a pareggio con le spese.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

***Rag. BERNINI GABRIELLA***

No, è solo qua perché in quest'anno non ha sommato il fondo pluriennale vincolato.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Passiamo quindi alla sua approvazione con questa modifica di errore materiale. Chi è favorevole alzi la mano. 6 favorevoli. Contrari? 3 contrari. Astenuti? 1 astenuto (Cavalleri Andrea).

Immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. 6 favorevoli. Contrari? 3 contrari. Astenuti? 1 astenuto (Cavalleri Andrea).

Volevo ringraziare la nostra responsabile dell'area finanziaria per stasera ma per tutto il lavoro che fa soprattutto sempre più impegnativo per quanto riguarda il bilancio e la normativa che è sempre in continua evoluzione.

La liberiamo, visto che adesso passiamo ad un punto tecnico. Grazie.

**OGGETTO N. 5 – RETTIFICHE E CORREZIONI AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DEL'ART. 13, COMMA 14 BIS, DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. E AL RETICOLO IDRICO MINORE VIGENTE.**

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

C'è presente il responsabile dell'area edilizia a cui cedo la parola e ringrazio per la sua presenza, Geometra Pinotti.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

No, i responsabili come sa non vengono pagati per le straordinarie. Poi sapevamo anche che voi di minoranza non avreste accettato il cambio dell'ordine del giorno, per cui...

***Geom. PINOTTI SIMONE***

Il punto in discussione, si tratta di una rettifica agli atti di P.G.T.. Sostanzialmente durante la revisione del reticolo idrico minore, o meglio del documento di Polizia idraulica che è già stato adottato dal Consiglio Comunale durante la sua redazione, nonché in alcuni procedimenti edilizi in corso che hanno evidenziato alcune problematiche su alcuni rilasci di permesso di costruire, si sono evidenziati due errori nel reticolo riportati nel piano di Governo del Territorio. Evidenziate dapprima le problematiche, ho chiesto al tecnico che ha redatto il primo reticolo ed anche il secondo documento di aggiornamento del documento di Polizia idraulica una verifica sulle valutazioni, su quello che si era evidenziato durante questi procedimenti.

Dalla valutazione è emerso per sua dichiarazione che ci sono stati due errori cartografici nella revisione del reticolo e quindi successivamente nella composizione del piano rispetto alla fascia di rispetto dei corsi irrigui individuati nel reticolo minore che sono stati recepiti nel P.G.T., e quindi durante la trasmissione a Regione Lombardia dell'adozione del documento di Polizia idraulica, abbiamo chiesto anche una revisione degli errori cartografici contenuti nel vecchio reticolo.

Sostanzialmente ho chiesto all'Ingegnere Filippini e alla Società Est di esperire questa verifica; dalla verifica sono emerse due situazioni su due corsi d'acqua che contengono sostanzialmente questi errori, e sono il corso denominato 07902 in Via 4 Novembre, da tracciato catastale lui dice "identifico le linee di flusso delle acque di tale corso in posizione più a ovest di quella riportata in carta, mentre quest'ultima corrisponde ad un fosso irriguo locale privato non demaniale senza continuità a valle, che negli anni ha subito spostamenti in funzione delle necessità del conduttore".

Durante il procedimento abbiamo fatto fare una verifica ed è effettivamente emerso che il corso d'acqua in oggetto non era esattamente quello demaniale, anzi non lo è per niente, ma era un fosso irriguo che derivava dal corso d'acqua demaniale che esce dal fossato.

In realtà l'Ingegnere appunto, quando ha redatto il primo reticolo, cioè nel 2003, in campo si è trovato un fosso irriguo e ha pensato che fosse il corso individuato demaniale, che è quello che vedete qua nella realtà. Infatti quello individuato nel reticolo è quello in rosso, che poi ha lo stesso percorso. Ad oggi il corso d'acqua non ha più nessuna funzionalità idraulica, per altro è stato tolto, quindi non è stato individuato nel documento di Polizia idraulica già adottato, proprio perché non ha funzionalità e non ha continuità a valle.

La Regione tuttavia ha chiesto al Comune, esprimendo il parere sulle rettifiche nel completamento del procedimento di approvazione del documento di Polizia idraulica, ha chiesto invece, secondo le nuove disposizioni della delibera di Giunta Regionale sulle Polizia idraulica e sui corsi d'acqua, di individuare con fascia di rispetto comunque tutte le fasce demaniali, e quindi tutte le fasce di proprietà demaniali, tutti i corsi d'acqua individuati in catasto come beni demaniali, e quindi la necessità di rettifica deriva anche per integrare a Regione Lombardia e far approvare il documento di Polizia idraulica attualmente ancora in fase di valutazione, anche se in realtà la Regione ha già espresso la valutazione complessiva sul piano perché sono usciti durante il procedimento, quindi circa un mesetto fa, poco meno, hanno fatto la valutazione di tutti i corsi d'acqua e hanno condiviso la proposta di reticolo.

Quindi manca questo documento o meglio questa rettifica e questa individuazione aggiuntiva sulle aree demaniali perché la delibera regionale prevede che anche quelli che non hanno funzionalità idraulica e non esistono più sostanzialmente se non in mappa, vadano individuati con idonea fascia di rispetto, e qui è da valutare se sarà cinque o dieci metri, in funzione che siano all'interno o meno del centro abitato, perché poi si possa chiedere su questi la sdemanializzazione, e quindi solo con la sdemanializzazione ottenere la cancellazione dalla fascia di rispetto. Questa è una scelta fatta da Regione Lombardia, che riguarda evidentemente tutti i Comuni quando andranno a rivedere il documento di Polizia idraulica. Quindi questo sostanzialmente riguarda il primo errore cartografico rilevato.

Il secondo è su un tratto invece di Via del Maglio. Qui in realtà è un po' diverso perché il reticolo nelle due planimetrie, uno redatta in scala 1:2000, una redatta in scala 1:5000, aveva due indicazioni diverse del corso, quindi una che è quella da rettificare perché è quella errata, ha questo percorso che è in rosso; mentre l'altra nella tavola 1:5000 segue esattamente la strada Via del Maglio così come è, perché il corso d'acqua che esce dal fossato e che va in direzione di Via del Maglio effettivamente costeggia la strada e non entra

all'interno delle proprietà private, però dei due elaborati in realtà è questo sostanzialmente; quindi dei due elaborati il P.G.T. ha tenuto buono questo, cioè quello della tavola 1:2000, su cui probabilmente il P.G.T. è stato redatto e quindi ha individuato una fascia errata, che in realtà non risponde allo stato di fatto, perché il corso d'acqua non è questo, bensì è quello che accompagna e corre lungo la strada di Via del Maglio.

Dall'altra parte su Via 4 Novembre mi vostro nel dettaglio di cosa stiamo parlando, questa era la previsione con l'individuazione del fosso irriguo che poi ha questo percorso, in realtà il fosso demaniale è questo che esiste, che è quello che prima vedevamo, che è individuato in mappa e che va perimetrato per altro anche nel nuovo reticolo, perché così ce lo chiede Regione Lombardia. Quindi la necessità di adeguare deriva anche dalla necessità di inviare a Regione Lombardia gli elaborati corretti sulla base di questa rettifica.

Oltre alle due fasce di rispetto e ai due percorsi del reticolo, nella predisposizione dei documenti ci siamo accorti anche di un altro errore contenuto in realtà nelle schede del centro storico, in particolare di un comparto, che sono state perimetrare in un ambito che è quello del piano di recupero del cortile Breda, che è già stato approvato dal Consiglio Comunale nel 2008 credo, che è già convenzionato, che sono state accorpate come modalità di intervento assoggettandole a piano di recupero. In realtà si tratta evidentemente di un errore che era contenuto nel precedente Piano Regolatore e poi ripetuto nel P.G.T., perché le schede sono state sostanzialmente riutilizzate nel Piano di Governo del Territorio, perché il comparto individuato sarebbe questo; la porzione A e B in realtà sono già state oggetto di un piano di recupero negli anni 90, infatti sono due porzioni - purtroppo le fotografie qui non rendono perché è stata fatta la scansione, anzi non si vede per niente - però è una proprietà che è completamente fuori dal cortile Breda, che ha l'accesso per altro diretto e sono fabbricati già recuperati, perché sono stati oggetto di un piano di recupero precedente al cortile Breda. Il cortile Breda è stato recuperato successivamente, e adesso vi mostro il perimetro che è questo, individuando e appunto lasciando fuori le due porzioni immobiliari, ma perché effettivamente non erano interessate all'intervento in quanto già recuperate, che è questo qua.

Questo è il perimetro del piano di recupero Breda approvato nel 2008. Le due porzioni che sono queste, una a nord e una più a sud, che sono un'abitazione e un fabbricato accessorio sostanzialmente. Questo è emerso perché c'è in corso una procedura e un ctu si è rivolto all'ufficio chiedendo indicazioni sulle schede, e ci siamo accorti che c'era contenuta questa roba qua, cioè la scheda del centro storico assoggettava ancora quella porzione a operazione urbanistica - questa sarebbe la scheda modificata - a operazione urbanistica per piano unitario di intervento. In realtà il piano di recupero le

aveva escluse, ma non solo, il fabbricato è già recuperato e già oggetto di un piano di recupero credo del 97-98, e quindi si chiede sostanzialmente di rettificare, lasciando fermo il grado di intervento che resta uguale; solo di consentire la modifica della scheda per consentire che l'operazione sia un'operazione edilizia fatta sull'eventuale porzione. In pratica non ha grosse necessità di intervento perché è abbastanza recente la ristrutturazione, però ovviamente non può essere assoggettata a tutto il comparto, che per altro è stato già approvando escludendolo. Di fatto diciamo che le tre modifiche rilevate sono queste.

Anche questa ovviamente ha necessità di essere sistemata perché nella procedura esecutiva che stanno portando avanti e di cui è venuto a chiedere il ctu informazioni, si trova evidentemente un immobile che resterebbe vincolato a un piano di recupero, quando nella realtà non è così. Quindi la scheda contiene evidentemente questo errore perché non è stato riportato nelle vecchie schede l'aggiornamento del cortile Breda e neppure l'originario addirittura piano di recupero. Quindi chi aveva redatto la prima scheda probabilmente l'ha individuato in questo modo, pensando che il comparto fosse unitario ma non è così.

Quindi sostanzialmente le modifiche che si chiedono, o meglio le rettifiche sono queste. Sono rettifiche oggettive, quindi di errori materiali contenuti negli atti. Poi se ci sono domande, eventualmente chiarimenti. Grazie.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Grazie geometra. Ci sono interventi? Consigliere Zampoleri.

***Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Su questa cosa qui delle schede del centro storico avevamo già avuto modo di discuterne forse l'anno scorso, adesso non mi ricordo più quando, rispetto al fatto che il P.G.T. le avesse un po' fatte proprie derivandole dal P.R.G. senza nessun tipo di analisi critiche, e questo aveva comportato comunque delle difficoltà di applicazione, e comunque uno di questi rientra in questa casistica sostanzialmente. Se non ho capito male, riguarda semplicemente la ripermetrazione dell'ambito del cortile Breda, escludendo le porzioni A e B.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

***Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Quindi questo corrobora ancora di più il fatto, la convinzione, la mia convinzione che questo P.G.T. è stato fatto male, ma vabbè, chiusa parentesi.

Detto questo invece mi soffermo sugli aspetti legato alla questione delle rettifiche urbanistiche conseguenti alla modifica del reticolo idrico minore. Non entro nel merito delle situazioni tecniche perché capisco bene che non ho gli elementi oggi per poter contrastare le relazioni della Est, piuttosto che dei Funzionari comunali, piuttosto che dell'impresa che si è ritrovata dentro il piano attuativo una situazione che non riusciva ovviamente più a gestire. Ricordo semplicemente e solamente che però la convenzione di quel piano di lottizzazione diceva altro ma questo ripeto non mi interessa, non mi interesse più di tanto.

Parto dalla convinzione che le analisi tecniche sviluppate per proporre questo tipo di variante siano comunque analisi tecniche circostanziate, motivate, e d'altronde, se anche lo STER a seguito di sopralluogo ha certificato questo, non ho motivo di dubitare che non sia così.

Mi rimangono comunque delle forti perplessità rispetto al percorso che ci ha condotto fino ad oggi a dover correre ai ripari in tempi rapidissimi, però questo vabbè, ne discuteremo quando dovesse emergere questa situazione.

Quello che però a me non torna è una questione di procedure e di tempi, nel senso che noi oggi abbiamo in corso la pubblicazione della modifica al reticolo idrico minore; reticolo idrico minore che, se non ricordo male, è stata adottata la variante il 12 febbraio 2016. E' stata adottata, è in fase di pubblicazione e, se non ricordo male, all'interno della modifica al reticolo idrico minore, vi erano anche queste due sistemazioni, perché ovviamente riguardavano dei canali che non avevano più la continuità idraulica, e che quindi dovevano essere esclusi dall'ambito di applicazione del reticolo, o comunque modificate.

Questa procedura è una procedura ancora in corso ed è in quella procedura che il parere della Regione, e quindi dello STER, risulta obbligatorio, non certo nella procedura di variante allo strumento urbanistico che è conseguente, tant'è che stupidamente leggo "Il parere di Regione Lombardia - e lo dice in maniera chiara alla fine dello stesso - si dice l'Amministrazione potrà procedere all'aggiornamento del P.G.T. - quindi questo, quello di cui stiamo discutendo adesso vigente - in un secondo tempo (e questa comunicazione di Regione Lombardia credo che sia di metà aprile, quindi meno di un mese fa come sosteneva il geometra), adottando tutte le disposizioni riguardanti l'avvenuta approvazione della variante al documento di Polizia idraulica". Cosa vuol dire? Dice. attenzione Comune. Tu potrai procedere alla rettifica o alle variazioni, a seconda delle casistiche in cui rientrano degli aspetti urbanistici conseguenti alla modifica del reticolo idrico, solo quando il reticolo idrico sarà approvato.

Facendo agire contemporaneamente una procedura con l'altra secondo me comporta dei profili di rischio notevole, soprattutto per il fatto che non è detto che il reticolo idrico, per tutta una serie di motivazioni, fra cui la

possibilità di un ricorso, fra cui la possibilità di un'osservazione che potrebbe anche essere accolta, eccetera, eccetera, possa alla fine assumere una dimensione, una forma, una situazione, una struttura diversa rispetto a quello che noi oggi andiamo a modificare. Quindi ci troveremmo alla fine una rettifica preventiva allo strumento urbanistico, che dovrebbe invece seguire quella del reticolo idrico, difforme rispetto al reticolo idrico. Questa contemporaneamente francamente non la capisco, non capisco questa fretta.

Dal mio punto di vista sarebbe stato, e lo è più opportuno aspettare, come è scritto nel parere dello STER, la conclusione della procedura di variante al reticolo minore e solo dopo, come è scritto qui, ottenuta quell'approvazione, quindi la delibera esecutiva divenuta efficace per avvenuta pubblicazione, e solo in una seconda fase procedere alle rettifiche urbanistiche, perché è solo in quel momento che si certifica con assoluta certezza l'avvenuta trasformazione, non certo adesso. Adesso si sta approvando una delibera sul nulla.

E' un rischio dal mio punto di vista che io come Consigliere comunale non posso ovviamente permettermi di correre, pur magari considerando il fatto che si tratta di una situazione marginale.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Ci sono altri interventi? Geometra Pinotti.

***Geom. PINOTTI SIMONE***

Volevo chiarire perché capisco che effettivamente questa sovrapposizione possa non essere chiara. In realtà che cosa è successo? Il Comune ha adottato, su specifica indicazione dello STER per altro, perché io ero stato dai Funzionari di Regione Lombardia, e su loro indicazione hanno chiesto che il Comune prima adottasse e trasmettesse il reticolo nel suo complesso, ma allegata all'adozione, cioè quando abbiamo trasmesso l'adozione, io con separata comunicazione, e infatti loro nella lettera lo richiamano, poi non dicono il protocollo e via dicendo, infatti dicono "In riferimento al progetto di variante del documento ricevuto in data, e alla comunicazione del necessario recepimento di errata rappresentazione", perché contemporaneamente alla trasmissione, come loro mi avevano chiesto, ho mandato una comunicazione nella quale chiedevo una valutazione sulle due errate rappresentazioni. Quindi loro mi hanno chiesto di farlo contemporaneamente.

Poi siamo andati a parlare con l'Ingegnere Merati di Regione Lombardia, il quale in un primo momento ha detto "Ma io le tratto insieme, cioè vi mando un parere solo". Poi in realtà, quando sono venuti a fare il sopralluogo, si sono resi conto che effettivamente parlando con Est, con me e con i miei collaboratori, si sono resi conto effettivamente dell'errore e della

manca. Infatti loro richiamano nella lettera più precisamente “Identificato quei i BG 070”, che sono esattamente quei due errori lì “Con la presente si esprime valutazione tecnica favorevole”.

Da qui, per altro proseguendo, dicono “Attenzione, perché quel corso d’acqua me lo dovete lasciare perché è un corso demaniale”, che noi non avevamo individuato. E’ per quello che è nata questa necessità di adeguare perché, sulla base di una specifica richiesta che è andata in Regione Lombardia parallelamente all’adozione del nuovo documento di Polizia idraulica, su loro indicazione per altro, perché sono stati loro la prima volta, io ero andato solo per chiedere in una prima fase la rettifica, e poi il nuovo documento di Polizia idraulica.

Su loro indicazione hanno detto “No, mandatemele tutte e due, cioè prima lo adottate perché vorrei che la rettifica fosse conforme al documento di Polizia”, e così abbiamo fatto.

E poi è arrivato il parere nel quale dicono “Sulla necessità di correzione”, cioè loro l’hanno proprio poi specificata questa cosa, “alla comunicazione del necessario reperimento di errata rappresentazione in mappa...”, ed è per quello oggi che non possiamo approvare il documento di Polizia idraulica perché in realtà manca anche, tra le altre cose, anche quel passaggio di individuazione di quelle fasce, come dicevo prima, e una è proprio questa, che è proprio quella fascia demaniale che noi non abbiamo individuato e che è l’errore che si contestava, cioè non è questo perché non è demaniale il corso d’acqua ma è questo.

Quindi per poter fornire anche a Regione Lombardia gli elaborati corretti, quindi lasciando quella fascia qua, che è quella in realtà demaniale, anche perché è riconosciuto da loro, non c’è più prosecuzione perché finisce nel nulla; oggi in realtà quel corso d’acqua lì non esiste più, non c’è più niente, è campo, cioè si rileva una traccia ma leggerissima, però essendo demaniale loro vogliono lasciarlo.

Quindi si tratta evidentemente di un procedimento che ha avuto questa prosecuzione parallela ma per richiesta proprio di Regione Lombardia che l’ha voluto così, proprio su indicazione loro. Quindi oggi si tratta di apportare quella correzione a quei due corsi d’acqua su cui loro sin si sono espressi favorevolmente durante il sopralluogo, e poi nella nota specificamente per quelle due parti lì, e poi rimandando invece ovviamente l’adeguamento di tutto il P.G.T. all’approvazione del reticolo del documento di Polizia idraulica.

Ovviamente una volta approvato quello, con anche le fasce di rispetto sui corsi d’acqua demaniali, anche se non esistenti, anche se non aventi più funzionalità idraulica e dovendolo integrare, dopo quello ovviamente il P.G.T. verrà adeguato ovviamente al primo aggiornamento in funzione del documento di Polizia idraulica. Quindi oggi inserire quella fascia lì serve per

mandare il documento corretto anche in Regione per fare approvare il documento di Polizza idraulica finale, diciamo la variante generale.

Era da chiarire perché è un passaggio un po' delicato, perché è stato proprio concordato di presentare due istanze contemporaneamente su richiesta dei Funzionari di Regione Lombardia.

***Seg. Gen. Dott. RICCI GIORGIO***

Quindi vorrei capire una cosa: sentito Zampoleri per quanto ha esposto, sentito la sua relazione come responsabile dell'area tecnica, c'è questa premura oggi a provvedersi?

***Geom. PINOTTI SIMONE***

*Intervento a microfono spento non udibile.*

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Assessore Madè.

***Ass. MADE' FEDERICA***

Vorrei solo far notare che sono comunque errori prettamente cartografici, cioè stiamo parlando di una linea tracciata su un disegno che è errata praticamente, e che causa comunque un problema anche al privato perché è così, ai privati sì, che si trovano a non poter costruire su un PL approvato e sul quale il Consiglio si è espresso più volte, perché è oggetto anche di varianti. Io penso che il Consiglio abbia già espresso il suo parere in merito al piano di lottizzazione o a entrambi i piani in questo caso, più volte anche devo dire. Quindi io credo che la volontà del Consiglio ci sia. Poi stiamo parlando veramente di errori cartografici. Grazie.

***Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Consigliere Zampoleri.

***Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Che una linea tracciata su un disegno sia determinante ai fini procedurali o meno, non sta né all'Assessore né al sottoscritto valutarlo, ma sta alla norma e la norma qui secondo me parla chiaro. La norma dice che una procedura è consequenziale ad un'altra; io procedo alla rettifica perché a monte prendo atto del fatto che il reticolo idrico è stato approvato in maniera difforme rispetto alla realtà. Quindi è una situazione di logica procedurale ed è stabilita dalla norma. Non è l'Assessore Madè che, siccome definisce quella linea più o meno semplice, più o meno simpatica o antipatica, o perché quella linea dà fastidio a qualcuno, che decide autonomamente di seguire una procedura rispetto all'altra.

Esistono delle procedure, e secondo me le procedure sono assolutamente da rispettare, pena la nullità dell'atto, perché alla fine, procedendo con leggerezza, non solo si commette un illecito, ma si arreca un danno anche al privato, che si troverebbe suo malgrado a vivere per l'ennesima volta credo in quella situazione un problema non causato dalla sua volontà ma da errori tecnico progettuali e anche solo burocratico amministrativi.

Quindi detto questo io, adesso se siamo qui in Consiglio Comunale a valutare una procedura, abbiamo tutti la responsabilità su questa procedura. Allora io dico: non ho mai visto da nessuna parte che per tutelare qualcuno, che comunque verrebbe tutelato dalla procedura, perché se non è oggi è domani, si facciano procedere contemporaneamente due atti che potrebbero l'uno negare l'altro. Potrebbero. La logica ci suggerisce che non è così, ma la logica a volte non è sancita, definita e scritta nelle norme. Potrebbe essere, vista la situazione nel caso specifico di Via 4 Novembre, che nel frattempo accada qualcosa, che metta pure in dubbio la correttezza della procedura, e magari fermi quella procedura.

Allora io fermo quella procedura sul reticolo idrico e porto avanti la variante, quindi dal punto di vista urbanistico già sancisco una trasformazione non motivata dallo strumento che dovrebbe definirla. Mi sembra veramente un accrocchio irrisolvibile. E' illegittimo, genera un'illegittimità.

Dal mio punto di vista è più serio, anche nei confronti del privato, fare un passo indietro, attenersi a quello che io leggo in maniera chiara sul parere di Polizia idraulica emesso dallo STER, che non è da inserire nella procedura di variante urbanistica ma in quella prevista dal reticolo idrico, perché è lì che è stabilita l'obbligatorietà del parere e non in questa, e quindi aspetterei tranquillamente che si concluda una procedura per aprirne un'altra, come previsto dalla norma.

Non vedo quale sia il problema. Non penso che un mese o quindici giorni di ritardo possano causare al privato così tanti danni. E se i danni sono causati al privato, non sono causati certo dal Consiglio Comunale, ma probabilmente da una leggerezza progettuale piuttosto che magari...

***Seg. Gen. Dott. RICCI GIORGIO***

Mi perdoni Consigliere, comunque in questa sede non stiamo valutando i danni al privato per quanto la situazione dei diritti soggettivi e le aspettative sono legittime, stiamo valutando i danni all'Amministrazione.

***Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Io ho citato il privato solo perché l'Assessore Madè ovviamente ne ha fatto riferimento.

**Seg. Gen. Dott. RICCI GIORGIO**

Non era in contrasto con quello che sta dicendo lei.

**Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO**

Quindi da un punto di vista delle responsabilità della Pubblica Amministrazione, mi riferisco ovviamente entrando nel discorso sviluppato dal Segretario Comunale, secondo me si alimenta un rischio di illegittimità che secondo me non vale la pena correre, visto anche ormai la prossima conclusione della procedura di pubblicazione, quindi la prossima approvazione del reticolo. Quindi non vedo dove sia il problema, non vedo tutta questa fretta, e la fretta in questo caso secondo me può essere veramente cattiva consigliera. Quindi io avrei dei problemi ad approvare questa proposta. Grazie.

**Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

Assessore Boschi.

**Ass. BOSCHI STEFANIA**

Giusto per precisazione. Nel momento in cui questo parere Regione Lombardia dice “Accetto la correzione”, non credo che possa tornare indietro su quanto ha protocollato.

*Interventi fuori microfono non udibili.*

**Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO**

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione. Chi è favorevole alzi la mano. 6 favorevoli. Contrari? 3 contrari. Astenuti? 1 astenuto (Cavalleri Andrea).

Votiamo anche l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. 6 favorevoli. Contrari? 3 contrari. Astenuti? 1 astenuto (Cavalleri Andrea).

Ringrazio tutti e buona sera.